

BILANCIO SOCIALE 2021



Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Medaglia d'Oro al Valor Civile 1969 e 2010

Soccorso Alpino e Speleologico Veneto A.P.S.



Carissimi,

Il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto APS parte del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico si è impegnato anche per l'anno 2021 a rendicontare in modo trasparente il suo operato, al fine di creare un rapporto sempre più saldo con tutti gli stakeholders e perseguire il consenso e la legittimazione sociale delle attività svolte.

Il Bilancio Sociale, redatto nel 2021 nella sua seconda edizione, è un documento che risponde ai dettami della riforma del Terzo settore ma soprattutto all'esigenza, sempre più attuale, di valutare l'associazione non in relazione all'insieme di fattori finalizzati ai risultati gestionali, già valutati sotto l'aspetto economico con il bilancio d'esercizio, ma soprattutto in relazione al ruolo e ai compiti che essa svolge nell'ambiente in cui opera.

Negli ultimi anni l'associazione ha raggiunto risultati quantitativi e qualitativi significativi, tra i quali annovera anche l'avvio e il consolidamento di fondamentali collaborazioni sia in ambito formativo sia in ambito gestionale. Il bilancio di responsabilità che segue, presentato contestualmente al bilancio di esercizio 2021, illustra nel dettaglio tutte le attività realizzate in un anno, la relativa gestione economica e presenta inoltre gli obiettivi futuri dell'associazione. Il Bilancio Sociale 2021 non vuol essere solo un rendiconto di attività svolte e risultati ottenuti, ma vuole anche rappresentare l'impegno del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto a dialogare con i collaboratori e interlocutori a vario titolo, in modo sempre più aperto e costruttivo, per realizzare insieme i nostri obiettivi. Un riconoscente e doveroso ringraziamento va a tutte le persone che ci hanno sostenuto e soprattutto ai soci che si sono impegnati con professionalità e dedizione. Per l'esercizio finanziario 2021 il Bilancio Sociale verrà realizzato esclusivamente in forma digitale al fine di interagire con un ampio pubblico.

Per il consiglio di amministrazione



Sommario

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	4
Obiettivi del bilancio sociale.....	4
Principi di redazione	5
Informazioni generali sull'ente.....	6
Struttura governo e amministrazione	10
Organigramma.....	10
Il consiglio di amministrazione - la governance	11
L'assemblea dei soci	17
Le maggioranze.....	19
Organo di controllo.....	20
Gli stakeholders	22
Persone che operano per l'ente	25
Obiettivi e attività.....	28
RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL SOCCORSO PREVENZIONE E FORMAZIONE ANNO 2022	28
RELAZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE 2021.....	33
RELAZIONE ATTIVITA' OPERATIVA E FORMATIVA 2021	35
PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE	41
Situazione economico-finanziaria	49
Altre informazioni.....	53
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.....	53

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale del S.A.S.V. presenta le attività di natura economica e sociale relative all'anno 2021 nella sua seconda edizione. Per quanto possibile si cercherà di rappresentare gli indicatori dell'impatto sociale inserendo anche i dati raccolti negli anni precedenti, per meglio evidenziare l'attuale maturazione nell'evoluzione naturale di crescita che l'associazione sta percorrendo.

Il presente elaborato raccoglie tutti i dati relativi al periodo dal 01-01-2021 al 31-12-2021 ed è composto essenzialmente da tre sezioni:

- la prima descrive una visione di insieme del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto - in breve S.A.S.V. - (chi siamo e cosa facciamo) e presenta la struttura organizzativa, la mission ed approfondisce gli aspetti istituzionali ed il rapporto con gli stakeholders;
- la seconda sezione è incentrata sulla relazione delle attività svolte ed i risultati ottenuti in relazione anche ai singoli stakeholders;
- la terza sezione è focalizzata sulle performance economiche e fornisce, dunque, un quadro di insieme degli aspetti economico-gestionali del S.A.S.V..

Il presente documento è stato redatto in conformità alle linee guida fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019 (GU n. 186 del 9-8-2019).

Obiettivi del bilancio sociale

L'edizione 2021 del Bilancio Sociale del S.A.S.V. si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- Fornire agli stakeholders un quadro complessivo su tutte le attività, natura e risultati che il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto ha svolto nel corso dell'anno;
- Essere uno strumento di rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione e dai suoi amministratori;
- Fornire ai soggetti interessati la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti;
- Esporre le linee strategiche a livello gestionale;

- Esporre gli obiettivi di miglioramento che il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto si pone di perseguire;
- Fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera.

Principi di redazione

I principi di redazione del Bilancio Sociale fanno riferimento alla sfera etica, giuridica e contabile.

Tra questi possiamo analizzare:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale del S.A.S.V. saranno riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività o che comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate saranno motivate;
- **completezza:** si identificheranno i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e verranno inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **trasparenza:** si renderà chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni saranno rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e complete, verranno riguardati gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni per volgere al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati saranno quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione renderà possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);



- **chiarezza:** le informazioni saranno esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati faranno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** alle terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti sono oggetto di apposito allegato.

Informazioni generali sull'ente

Denominazione:

Soccorso Alpino e Speleologico Veneto A.P.S. - (in breve S.A.S.V. A.P.S.) o Sezione regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico C.N.S.A.S.

Il sodalizio nato con la missione di effettuare il soccorso in montagna nel nostro territorio risale ai primi del 1.900, ma la struttura come la conosciamo formalmente ora, nasce il 29/01/1998 con l'attribuzione del seguente codice fiscale: **93025610259**.

Indirizzo e sede legale: Via dell'Artigianato, 20/22 a Belluno

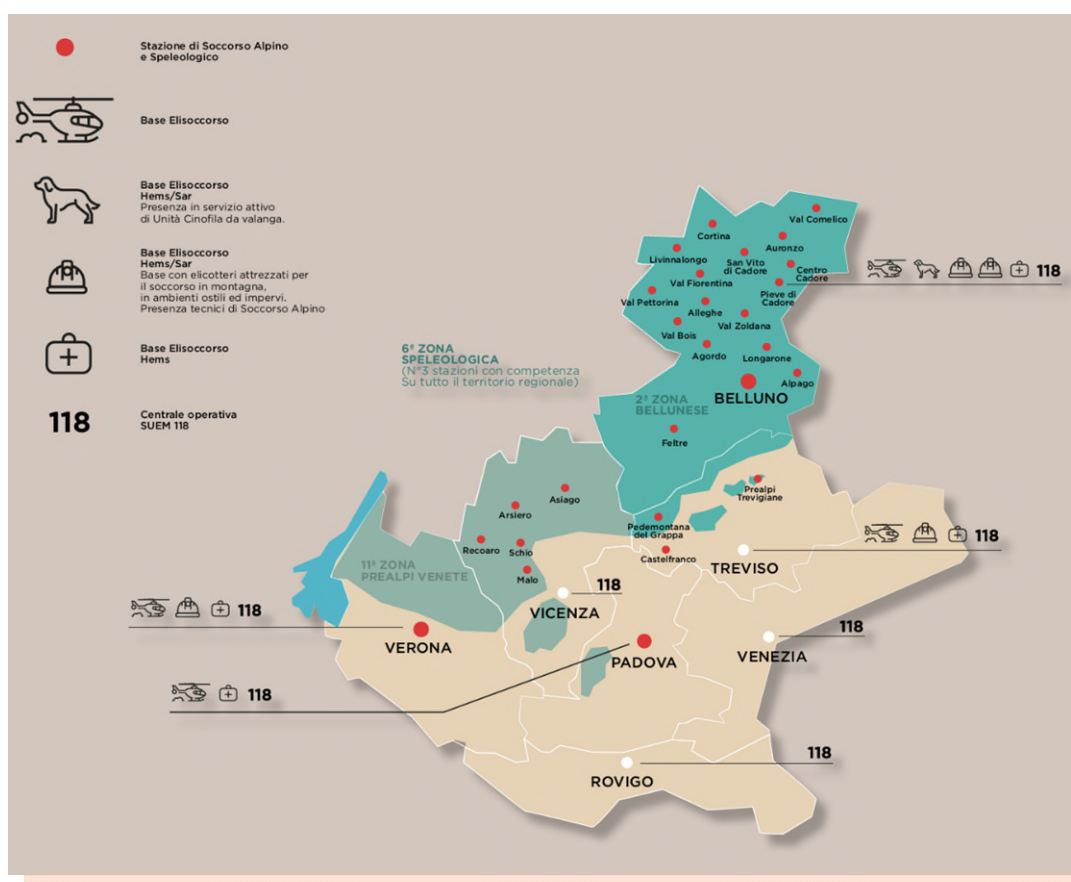
Contatti tel. 0437930961 - **sito:** <https://cnsas.veneto.it>

indirizzo e-mail: info@cnsas.veneto.it **e-mail PEC:** segreteria@cert.cnsas.veneto.it

Codice fiscale 93025610259 **e Partita iva** 01151080254.

Sedi e aree operative:

AREE OPERATIVE



Forma giuridica: Associazione di Promozione Sociale regolarmente iscritta negli elenchi della Regione Veneto. Attualmente Onlus di diritto.

Il S.A.S.V. APS è dotato di personalità giuridica di diritto privato.

Il numero dei soci alla data del 31/12/2021 è di 698 unità.

Missione: Attività statutaria ex art 5 dl 117/2017:

- lettera b) interventi e prestazioni sanitarie e
- lettera y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche.

Attività secondaria /strumentale: soccorso su piste ed evacuazione di impianti a fune.



Il S.A.S.V. APS in quanto articolazione territoriale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico svolge la seguente attività:

- a. Attuare la prevenzione e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, ivi comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi del territorio regionale.
- b. Effettuare gli interventi di soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario degli infortunati, dei pericolanti e dei soggetti in imminente pericolo di vita, nonché di quelli a rischio evolutivo sanitario, dei dispersi ed il recupero dei caduti in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio regionale, in stretta collaborazione con il Sistema di urgenza ed emergenza medica (S.U.E.M.) delle aziende unità locali sociosanitarie per le quali rappresenta "riferimento esclusivo" per l'attuazione del soccorso sanitario.
- c. Effettuare gli interventi di soccorso in caso di emergenze o calamità inquadabili come attività di protezione civile nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti.
- d. Curare la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento del proprio personale tecnico e del proprio personale con funzioni logistiche ed amministrative nell'ambito delle direttive impartite dagli organi tecnici del C.N.S.A.S. o del S.A.S.V. e secondo quanto determinato dalle sue articolazioni territoriali, ovvero dalle Zone o Delegazioni.

Al fine di una diffusione della cultura del soccorso di cui al presente articolo, tale attività di formazione, informazione ed addestramento potrà essere estesa ad associazioni ed enti terzi, pubblici e privati, su apposita Convenzione e/o Protocolli



Operativi autorizzati dalla Direzione Regionale o dal Consiglio di Zona competente per territorio, che ne indichi modalità e limiti.

- e. Collaborare con la Regione Veneto, con gli Enti Locali, con gli Enti dello Stato e la Pubblica Amministrazione in genere, nell'attuazione dei punti a), b. c) e d.
- f. Collaborare, inoltre, con Enti pubblici e privati, con soggetti privati per il raggiungimento delle finalità d'istituto di cui ai punti precedenti e per ottemperare agli obblighi di legge.

Il S.A.S.V. attua quanto previsto dai punti precedenti prioritariamente attraverso la stipula di specifici contratti, convenzioni e protocolli con il Servizio sanitario regionale, con le Unità locali sociosanitarie (U.L.S.S.) e con i Servizi di urgenza ed emergenza medica (S.U.E.M.) su base regionale o provinciale, oltre che con le strutture della Protezione Civile sia su base regionale sia su base provinciale o locale.

Il S.A.S.V. attua quanto previsto dai punti precedenti anche attraverso la stipula di specifici contratti, convenzioni e protocolli con Enti pubblici e privati e con soggetti privati.

Principale Legislazione di riferimento:

- L.91/1963 e L.776/1985 Leggi sul CAI e affidamento della vigilanza e prevenzione al Soccorso Alpino;
- L.162/1992 "Marniga";
- L.379/1994;
- L.225/1995 istituzione protezione civile;
- DPR 27/03/1992 istituzione 118;
- L.74/2001 legge cardine; riconoscimento pubblica utilità e riferimento esclusivo per 118; riconoscimento scuole interne;
- L.289/2002 coordinamento in capo a CNSAS;
- L.26/2010;
- Legge RV 33/2007; legge RV 11/2015 recepiscono la 74/2001;



- L.126/2020 completa la 74; aggiunge attività e rami delle scuole; conferma coordinamento in capo a CNSAS, prevede l'onerosità di determinati incarichi;

Struttura governo e amministrazione

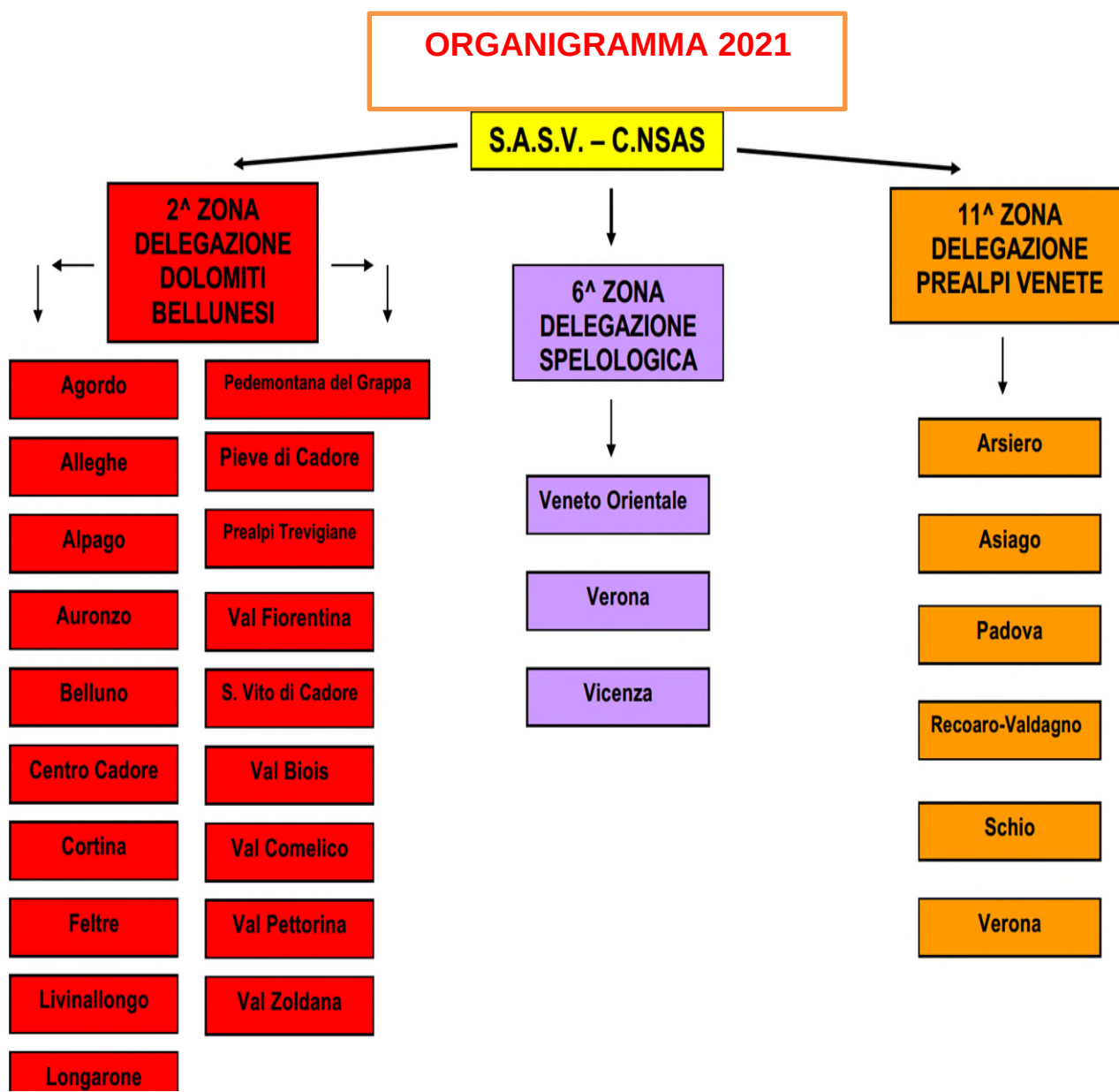
Il S.A.S.V. APS è governato da un consiglio di amministrazione regionale formato dal Presidente, dal vice-presidente, da tre rappresentanti delegati, tre rappresentanti vice-delegati e 3 vice-delegati vicari per ognuna delle 3 delegazioni.

Su base territoriale, ogni delegazione è amministrata da un consiglio di zona formato dal delegato, dal vice delegato e dal vice delegato vicario nonché da tutti i capi e vice-capo stazione.

Ogni stazione è amministrata da un capo stazione e da un vice-capo stazione.

Organigramma

Di seguito è rappresentato l'attuale organigramma:



ORGANIGRAMMA 2022-2024

PRESIDENZA

Selenati	Rodolfo	Presidente	presidente@cnsas.veneto.it
Busato	Giovanni	Vice Presidente	vicepresidente@cnsas.veneto.it

DELEGAZIONE 2 ^ Zona Alpina - DOLOMITI BELLUNESI (Province di Belluno e Treviso)

Barattin	Alex	Delegato	delegato2@cnsas.veneto.it
Brunello	Mario	Vicedelegato Vicario	vice delegato2b@cnsas.veneto.it
Barel	Ferruccio	Vicedelegato	vice delegato2@cnsas.veneto.it

DELEGAZIONE 11 ^ Zona Alpina - PREALPI VENETE (Province di Vicenza, Verona, Padova)

Barbirato	Alberto	Delegato	delegato11@cnsas.veneto.it
Morandi	Roberto	Vicedelegato Vicario	vice delegato11@cnsas.veneto.it
Nardi	Luca	Vicedelegato	vice delegato11b@cnsas.veneto.it

DELEGAZIONE 6 ^ Zona Speleologica -VENETO (intero territorio regionale)

Ferrarese	Giovanni	Delegato	delegato6@cnsas.veneto.it
Federti	Damiano	Vicedelegato Vicario	vice delegato6@cnsas.veneto.it
Zoppello	Cristiano	Vicedelegato	vice delegato6b@cnsas.veneto.it

Il consiglio di amministrazione - la governance

Il consiglio regionale si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo reputi necessario.

Nel corso del 2021 a livello regionale le riunioni tenute sono state 16.

Il consiglio regionale ha il compito di coordinare tutte le attività del S.A.S.V. ed è responsabile dell'amministrazione e del patrimonio del S.A.S.V.

In particolare, Il consiglio regionale:

- Adotta tutti i provvedimenti necessari all'attuazione dei compiti previsti su base statutaria anche in base alle linee di indirizzo determinate dall'Assemblea regionale in quanto Organo deliberante.
- Adotta i criteri generali di organizzazione del S.A.S.V., anche con la predisposizione e l'adozione esecutiva di specifici Regolamenti che devono essere successivamente ratificati dall'Assemblea regionale pena la loro decadenza.



- c. Promuove studi e cura la diffusione di informazioni relative all'attività di Soccorso Alpino e Speleologico, con particolare riferimento alle finalità istitutive dello stesso e alle tematiche legate alla cultura della prevenzione.
- d. Promuove ed organizza la formazione del personale tecnico in ambito regionale in collaborazione con le Scuole nazionali, coordinandone le attività di formazione ed aggiornamento.
- e. Individua le Commissioni di lavoro e tecniche ritenute necessarie per le finalità istitutive; nomina i Coordinatori delle Commissioni i quali possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni della Direzione regionale sugli argomenti di loro competenza.
- f. Elabora, nei limiti e con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento del C.N.S.A.S., contratti, convenzioni e protocolli con Enti pubblici e privati, con la Pubblica Amministrazione in genere e con privati, sottoscritti dal Presidente, tenuto conto del Regolamento delle Deleghe.
- g. Predisporre il Bilancio Consuntivo ed il Bilancio Preventivo del S.A.S.V. da portare all'approvazione dell'Assemblea Regionale, oltre a predisporre e trasmettere i rendiconti economico-finanziari in ragione delle disposizioni di carattere regionale o secondo le necessità determinate da rapporti convenzionali o secondo precipue necessità del S.A.S.V. stesso.
- h. Propone ai Soci, ovvero all'Assemblea regionale le modifiche statutarie e, preventivamente sottopone al C.N.S.A.S. e alla Regione Veneto le stesse per verificare la congruità allo Statuto nazionale, ai principi della Legge 7 dicembre 2000, n. 383 e s.m e i. e dal D.lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m. e i.
- i. Predisporre i Regolamenti per l'approvazione da parte dell'Assemblea Regionale e adotta i Regolamenti in via d'urgenza per la successiva ratifica da parte della stessa Assemblea Regionale pena il decadimento degli stessi.



- j. Provvede all'assunzione dei dipendenti ed impiegati, determinandone la retribuzione e la mansione, nonché provvede all'assegnazione di incarichi e consulenze, anche nell'ambito dei propri Soci, per attività altamente specialistiche o espressamente necessarie al funzionamento ed allo svolgimento dei compiti istituzionali del S.A.S.V., oltre che degli obblighi di legge previsti, nell'ambito della Legge 7 dicembre 2000, n. 383 e s.m. e i. e secondo disposizioni del Regolamento per il conferimento di incarichi ai Soci.
- k. Provvede al commissariamento di una Stazione o alla richiesta di scioglimento qualora ne ricorrano i presupposti.
- l. Emette i provvedimenti disciplinari e cautelari di propria competenza.
- m. Delibera in merito all'ammissione a socio.
- n. Svolge ogni altra attività prevista o richiesta per il raggiungimento delle finalità d'istituto e per l'osservanza degli obblighi di legge.

Il Consiglio di Zona si riunisce almeno quattro volte all'anno e ogni qualvolta il Delegato o i Vice Delegati lo ritengano opportuno.

Sommando le 3 delegazioni, nel corso del 2021 i consigli di zona tenuti sono stati n. 17

Il Consiglio di Zona è convocato e presieduto dal Delegato di Zona, ovvero dal Capo Stazione o Vice Capo anziano in caso di elezione del Delegato e dei Vice Delegati.

Il Consiglio di Zona designa, tra i propri membri o tra le unità della segreteria, un Segretario con espresse funzioni di redigere il verbale in cui sono contenute le discussioni e gli atti dell'Assemblea di Stazione, ivi incluse le delibere eventualmente assunte. Il verbale, sottoscritto dal Delegato congiuntamente al Segretario è depositato presso la Sede della Delegazione e viene trasmesso agli interessati entro il



Consiglio di Zona successivo. Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Il Consiglio di Zona provvede all'elezione del Delegato e dei Vice Delegati, all'organizzazione generale delle attività della Zona e delle Stazioni, al loro coordinamento, alla formazione e aggiornamento del personale tecnico, per quanto di competenza, anche attraverso strutture tecniche appositamente costituite, oltre ad ogni altra azione necessaria al raggiungimento delle finalità d'istituto e agli obblighi di legge.

Approva i rendiconti finanziari della Zona.

Il Consiglio di Zona, in conformità con le direttive organizzative e deliberative della Direzione regionale, procede all'istituzione, soppressione o all'accorpamento delle Stazioni.

Il Consiglio di Zona elegge il Delegato e due Vice Delegati di Zona di cui uno Vicario.

Il Delegato ed i Vice Delegati di Zona durano in carica tre anni, sono rieleggibili per un massimo di quattro mandati consecutivi e alla scadenza non sono immediatamente rieleggibili per la stessa carica, ovvero non sono immediatamente rieleggibili fino al completamento naturale del mandato successivo che deve essere ricoperto da altri Soci.

Il Delegato e i Vice Delegati sono tenuti a partecipare ad uno stage formativo-gestionale a cura della Direzione nazionale.

Il Delegato coordina le attività delle Stazioni e dirige le attività di addestramento e formazione di propria competenza.

Coordina e dirige l'attività di soccorso delle Stazioni qualora si riscontrino limiti territoriali o operativi, nell'ambito delle Convenzioni e dei Protocolli Operativi vigenti



oltre che in aderenza alle specifiche normative di riferimento e alla vigente legislazione.

Risponde della propria attività al Presidente regionale ed ai Capi e Vice Capi Stazione.

Amministra i beni e il patrimonio del Servizio regionale assegnati alla Zona.

Mantiene rapporti con le Autorità e gli Enti Locali di riferimento con le quali può stipulare gli atti previsti dalla specifica delega del Presidente regionale in base al Regolamento delle Deleghe.

Emette provvedimenti cautelari ed urgenti di propria competenza.

I Vice Delegati coadiuvano il Delegato in tutte le sue funzioni e il Vice Delegato Vicario lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

I Soci del S.A.S.V. sono inquadrati su base territoriale in Stazioni di Soccorso, rispettivamente Stazioni di Soccorso Alpino e Stazioni di Soccorso Speleologico (Stazione C.N.S.A.S.), operanti nella regione Veneto.

Ogni stazione è composta da un minimo di 12 soci.

Alle Stazioni spetta la competenza del territorio, l'organizzazione del personale e l'intervento diretto di soccorso fatto salvo quanto disposto dagli Organi superiori. La competenza territoriale e geografica della Stazione viene stabilita dal Consiglio di Zona.

Ciascuna Stazione C.N.S.A.S. elegge a votazione tra i propri Soci Ordinari un Capo Stazione e un Vice Capo Stazione.

Il Capo Stazione ed il Vice Capo Stazione durano in carica tre anni, sono rieleggibili per un massimo di quattro mandati consecutivi e alla scadenza gli stessi non sono immediatamente rieleggibili per la stessa carica, ovvero non sono immediatamente



rieleggibili fino al completamento naturale del mandato successivo che deve essere ricoperto da altri Soci.

La Stazione è coordinata e diretta dal Capo Stazione che è il responsabile ed il rappresentante della Stazione ed agisce di concerto con il Delegato ed i Vice Delegati di Zona, oltre che con il Presidente. Mantiene i contatti con le Autorità e gli Enti Locali sul territorio di competenza.

Provvede all'organizzazione dei Soci della Stazione in base alle precipe necessità della stessa e secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Stazione stessa e quelle degli Organi superiori.

Risponde di tutti i materiali e le dotazioni strumentali in carico alla Stazione, dei finanziamenti e dei contributi trasferiti dagli Organi superiori e di quelli introitati dalla Stazione stessa a nome e per conto del C.N.S.A.S.

Il Capo Stazione coordina le attività della Stazione e dirige le attività di addestramento e formazione di propria competenza.

Il Capo Stazione durante i soccorsi dirige le operazioni nell'ambito delle Convenzioni e dei Protocolli Operativi vigenti, oltre che in aderenza alle specifiche normative di riferimento e alla vigente legislazione.

Il Capo stazione emette i provvedimenti cautelari e disciplinari di propria competenza.

Il Capo Stazione predispone e trasmette annualmente alla Segreteria regionale l'elenco aggiornato dei Soci della Stazione opportunamente distinti in Soci tecnici e Soci collaboratori.

Il Capo Stazione provvede a compilare su apposito supporto tutti i rapporti di intervento di soccorso, completi in ogni loro parte e a trasmetterli al Delegato di Zona per la validazione e per la successiva trasmissione alla Segreteria del S.A.S.V. e del C.N.S.A.S. Nazionale.



Il Vice Capo Stazione coadiuva il Capo Stazione in tutte le sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

Nel corso del 2021 sommando tutte le stazioni si sono tenuti mensilmente numerosi consigli di stazione.

L'assemblea dei soci

L'Assemblea regionale è l'organo sovrano e deliberativo del Servizio regionale.

E' prevista nei limiti del D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i., la costituzione e lo svolgimento di assemblee separate.

Ogni Capo e Vice Capo Stazione delle Zone facenti capo al S.A.S.V. rappresenta la Stazione stessa in seno all'Assemblea regionale che è anche composta dai membri della Direzione regionale.

Essa viene convocata almeno due volte all'anno dal Presidente del S.A.S.V. o ogni qualvolta si renda necessario esaminare problemi ed assumere decisioni di particolare importanza in ordine alla organizzazione e gestione del S.A.S.V.

Le deliberazioni sono vincolanti per la Direzione regionale, per i Consigli di Zona e per le Stazioni e, quindi, per tutti i soci.

L'Assemblea regionale designa tra i propri membri o tra le unità della segreteria, un Segretario con espresse funzioni di redigere il verbale in cui sono contenute le discussioni e gli atti dell'Assemblea regionale, ivi incluse le delibere eventualmente assunte. Il verbale, sottoscritto dal Presidente congiuntamente al Segretario, è depositato presso la sede del Servizio regionale e viene trasmesso agli interessati entro l'Assemblea regionale successiva. Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Le funzioni dell'Assemblea Regionale sono:



- a) Elezione e revoca del Presidente e del Vice Presidente regionale.
- b) Approvazione e modifica dello Statuto regionale.
- c) Approvazione o ratifica dei Regolamenti di attuazione.
- d) Nomina e revoca, su proposta dei Consigli di Zona, dell'Organo di Controllo e del Revisore legale dei conti, sempre che ne ricorrano i presupposti previsti dal D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.
- e) Elezione e revoca dei membri aggiuntivi dell'Assemblea nazionale.
- f) Approvazione del Bilancio consuntivo.
- g) Approvazione del Bilancio preventivo.
- h) Approvazione e verifica delle linee programmatiche delle attività di soccorso e di formazione.
- i) Delibera dello scioglimento di una Stazione, proporre l'istituzione o scioglimento di una Zona.
- j) Deliberazione circa l'art. 28) del presente Statuto.
- k) Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di beni immobili nell'ambito delle attività espressamente riconducibili all'art. 5, ovvero all'attività di carattere istituzionale.

In caso di assemblee separate, l'Assemblea di stazione è costituita da tutti i Soci Ordinari regolarmente iscritti alla Stazione.

La Stazione C.N.S.A.S. si riunisce in Assemblea almeno tre volte all'anno e ogni qualvolta il Capo Stazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Soci, oppure gli Organi gerarchicamente superiori ne facciano richiesta nei modi e nei tempi stabiliti.

L'Assemblea è presieduta dal Capo Stazione, ovvero dal Volontario anziano in caso di elezione del Capo Stazione e del Vice Capo Stazione.



All'Assemblea spetta deliberare sulle relazioni e sulle proposte degli Organi superiori e su tutte quelle iniziative volte al raggiungimento dei fini sociali.

L'Assemblea si costituisce ed assume le proprie deliberazioni secondo quanto previsto dall'art. 23.

L'Assemblea di Stazione designa tra i propri membri un Segretario con espresse funzioni di redigere il verbale in cui sono contenute le discussioni e gli atti dell'Assemblea di Stazione, ivi incluse le delibere eventualmente assunte. Il verbale, sottoscritto dal Capo Stazione congiuntamente al Segretario è depositato presso la Sede della Stazione e viene trasmesso agli interessati entro l'Assemblea di Stazione successiva. Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Non è prevista una quota sociale.

Nel corso del 2021 si sono tenute n. 2 assemblee sociali.

Le maggioranze

L'Assemblea di Stazione, il Consiglio di Zona, la Direzione Regionale e l'Assemblea Regionale sono convocate in via ordinaria mediante avviso di convocazione personale (trasmesso per iscritto, fax o mail certificata), contenente l'ordine del giorno, la data ed il luogo dell'Assemblea, anche di seconda convocazione, da recapitare agli interessati almeno 15 giorni prima della data fissata per l'incontro, salvo i casi di motivata urgenza.

L'Assemblea di Stazione, il Consiglio di Zona, la Direzione Regionale e l'Assemblea Regionale possono essere convocate anche quando ne facciano richiesta almeno un quinto degli aventi diritto per le Assemblee e metà più uno degli aventi diritto per la Direzione regionale e i Consigli di Zona.

Le sedute sono legalmente costituite e gli Organi deliberano come segue:



- a) Assemblea Ordinaria: è legalmente convocata in prima convocazione con i 2/3 degli aventi diritto e in seconda convocazione con la metà più uno degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
- b) Assemblea Elettiva: è legalmente convocata solo in prima convocazione con la metà più uno degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
- c) Assemblea per variazioni statutarie: è legalmente costituita in prima e seconda convocazione con i 2/3 degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei 2/3 dei presenti.

L'assemblea straordinaria scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto.

Eventuale assemblea straordinaria chiamata a deliberare su questioni di particolare rilevanza e importanza strategica o su fatti di assoluta gravità osserva i quorum stabiliti per le modifiche statutarie.

Ogni socio membro del rispettivo organo ha diritto ad esprimere il proprio voto e può avere una sola delega.

Organo di controllo

Anche se non ricorrono i presupposti stabiliti dal D. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i., ai sensi del Regolamento generale del C.N.S.A.S. e nel rispetto del Regolamento economico finanziario S.A.S.V. viene nominato l'Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'art. 2399 del Codice Civile. I componenti dell'Organo di Controllo, non soci del S.A.S.V., devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice Civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da tutti i componenti.



L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato alla revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni degli artt 5, 6, 7 e 8 del D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i., ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art 14 dello stesso decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli organi sociali notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Qualora siano superati i limiti dimensionali stabiliti dal D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i. deve essere nominato un Revisore Legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Organo di controllo	Data di Nomina	Durata di Esercizio	Compenso annuo
Dott. Luca Munari	11 giugno 2021	3 anni	€ 2.459,00 +IVA

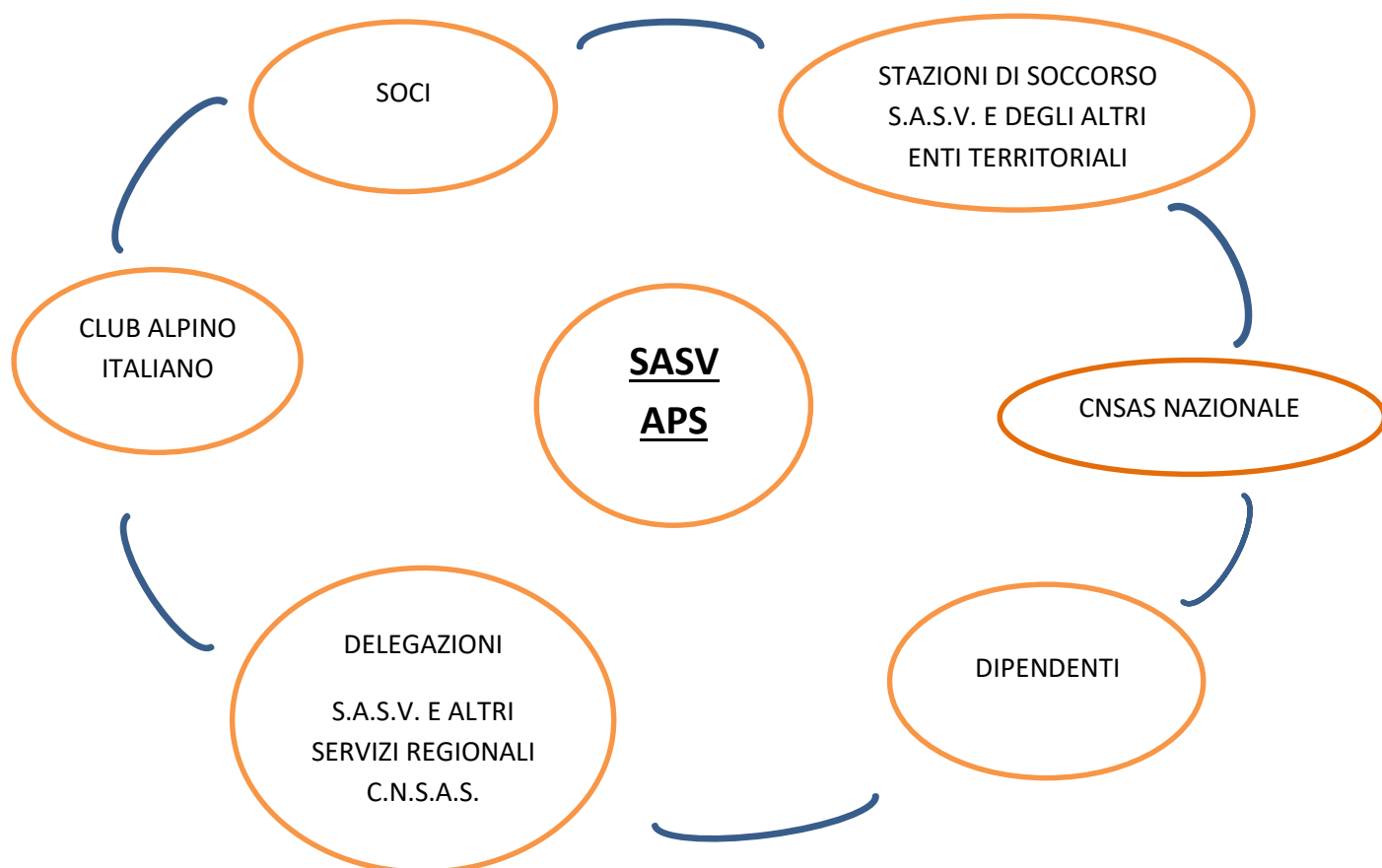
Avendo superato i limiti dimensionali di cui sopra, l'assemblea ha conferito al dott. Luca Munari iscritto al registro dei revisori Legali presso il Ministero di Grazia e Giustizia, anche l'incarico di Revisore Legale dei conti ai sensi dell'Art.31 della Legge

n. 117 del 03/07/2019 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023 come da disposto normativo per un compenso lordo annuo di € 4.180,33 + IVA.

Gli stakeholders

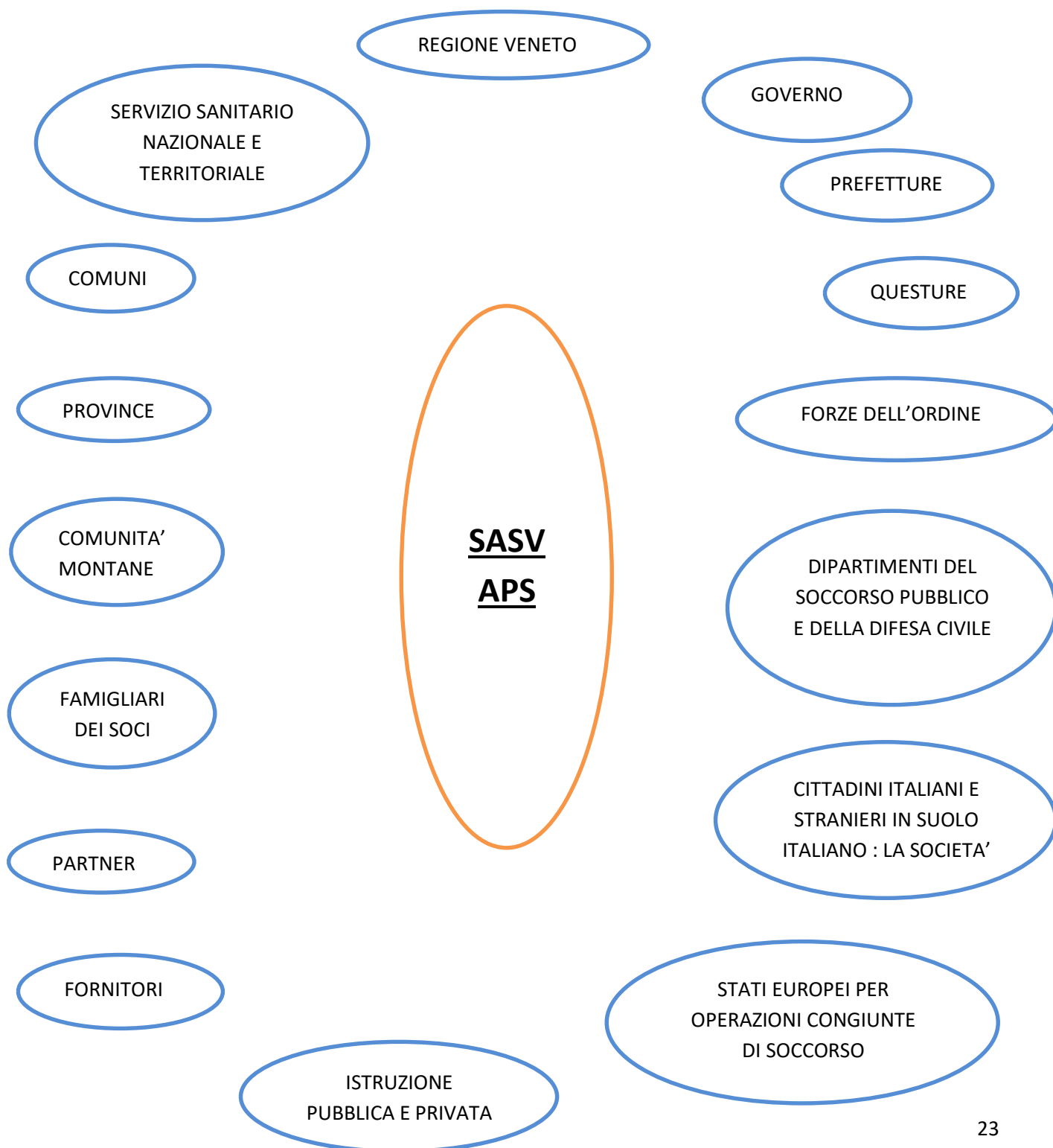
Gli stakeholders, o portatori di interessi, sono soggetti influenti o influenzati dal S.A.S.V.. Viene di seguito mappato l'anello interno (confini istituzionali) ed esterno (network delle relazioni) dei portatori di interesse. Di seguito sono poi sintetizzate le modalità di coinvolgimento.

STAKEHOLDERS INTERNI



STAKEHOLDERS ESTERNI

Sono i soggetti che intrattengo relazioni con il S.A.S.V. ma che hanno indipendenza ed autonomia istituzionale organizzativa e decisionale.



ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDERS

Stakeholders interni	Cosa si aspettano dal S.A.S.V. A.P.S.?
Unitaria struttura C.N.S.A.S.	- Ascolto delle aspettative;
Club Alpino Italiano	- Formazione ed informazione sulla gestione dei servizi;
Soci e dipendenti	- Assistenza e sostegno.

Stakeholders esterni	Cosa si aspettano dal S.A.S.V. A.P.S.?
Governo - Prefetture	- Interazione - Condivisione - Opportunità - Alleanza culturale - Alleanza operativa - Serenità e sicurezza nel vivere il territorio
Servizio sanitario	
Enti territoriali	
Familiari dei soci volontari	
Partner	
Fornitori	
Istruzione pubblica e privata	
Stati Europei	
Società	
Forze dell'ordine	
Dipartimenti del soccorso pubblico e della difesa civile	

Stakeholders interni	Modalità di coinvolgimento
Unitaria struttura CNSAS	- Ricerca del massimo grado possibile di condivisione e partecipazione alle attività proposte; - Informazione e condivisione nella definizione e realizzazione dei percorsi formativi; - Formazione ed aggiornamento.
Club Alpino Italiano	
Soci e dipendenti	

Stakeholders esterni	Modalità di coinvolgimento
Governo	- Incontri periodici di verifica; - Incontri di confronto; - Collaborazione.
Servizio sanitario	
Enti territoriali	
Familiari dei soci volontari	
Partner	
Fornitori	
Istruzione pubblica e privata	
Stati Europei	
Società	
Forze dell'ordine	
Dipartimenti del soccorso pubblico e della difesa civile	

Persone che operano per l'ente

Tutti i 736 soci sono anche volontari e svolgono la loro attività ai fini istituzionali gratuitamente, salvo quanto disposto da normativa vigente.

Di seguito riportiamo l'organico impiegato con le specifiche qualifiche.



QUALIFICA	2^ZONA	6^ ZONA	11^ ZONA	TOTALE
STAZIONI CNSAS	19	3	6	28
VOLONTARI – OPERATORI DI SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO ai sensi della L. 74/01 e L. 126/20 e s.m.i. di cui	493	67	175	736
Tecnici di Soccorso Alpino	47	0	38	85
Tecnici di Soccorso Speleologico	0	46		
Tecnici di Elisoccorso	17	0	14	31
Tecnici di Centrale Operativa	17	1	13	31
Tecnici di Soccorso in Forra	15	15	6	36
Unità Cinofile da Ricerca in Valanga	9	0	1	11
Unità Cinofile da Ricerca in Superficie	12	0	1	13
Unità Cinofile da Ricerca in Catastrofe	3	0	1	4
Unità Cinofile da Ricerca Molecolare	2	0	0	2
Istruttori Nazionali Unità Cinofile	1	0	0	1
Istruttori Nazionali Soccorso Speleologico	0	3	0	3
Istruttori Nazionali Soccorso Forre	0	1	0	1
Istruttori Nazionali Scuola Medica	0	0	1	1
Istruttori Regionali Soccorso Alpino	18	0	6	24
Istruttori Regionali Soccorso Speleologico	0	2	0	2
Istruttori Regionali Soccorso Forre	1	3	0	4
Istruttori Regionali Scuola Medica	1	0	1	2
Medici	8	4	7	19
Infermieri	20	3	11	34
Istruttori BLSD	7	0	5	12
Ispettori D.P.I.	4	1	4	8
Disostruttori	0	8	0	8
Logistici/Direttori e Coordinatori delle Operazioni	5	3	4	12
Tecnici di Ricerca	9	0	13	22
Speleosubacquei	0	6	0	6
Addetti stampa	0	0	0	1
Piloti U.A.S (DRONI) – Abilitazioni V.L. e C.R.O.	9	0	0	9

Negli organici complessivi (n. 736) sono stati considerati anche gli Aspiranti Volontari (AS) che come tali si giovano della copertura assicurativa e possono effettuare le varie attività formative ed addestrative istituzionali.

Tra i soci e operatori di soccorso vi sono però alcune figure che per la tipologia di rischiosità dell'incarico e/o per l'impegno e la specifica competenze tecnica e/o qualifica necessaria, su indicazione degli enti (Inail, ispettorato del lavoro, ecc.) sono necessariamente inquadrati per tali funzioni con contratto di lavoro parasubordinato.

Come previsto nelle norme speciali per le APS, combinate con le speciali previsioni specifiche del C.N.S.A.S. e dei suoi aderenti, vi sono associati retribuiti solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità istituzionali.

Tale inquadramento può dover essere attivato anche per un breve lasso di tempo e comunque per un compenso parametrato allo standard di categoria del CCNL. Non è infrequente che nel corso dell'anno un socio possa ricoprire una pluralità di tali incarichi.

Nel corso del 2021 i compensi deliberati sono legati alle funzioni come sopra specificato; incarichi coperti dai vari soci detentori di specifiche qualifiche e competenze e sono riassunti dalla seguente tabella:

Tipo	Descrizione	N. Soci	Importo
A1	Gestione Delegazioni	1	€ 25.000,00
A1	Gestione SASV	2	€ 40.000,00
A1	Addetto Stampa	1	€ 18.500,00
A1	Direttore SRSA	1	€ 5.000,00
B1	TE-Tecnico Elisoccorso Turnante 2^ Zona	15	€ 185.000,00
B1	TE-Tecnico Elisoccorso Turnante 11^ Zona	13	€ 95.500,00
B1	UCV-Unità Cinofila Valanga turnante	7	€ 20.000,00
B1	TCO-Tecnico Centrale Operativa 2^ Zona	13	€ 40.000,00
B2	IRTec-Istruttore parte Alpina	21	€ 28.000,00
B2	OSP-Operatore Soccorso Piste	13	€ 25.000,00

Tipologie

A1 Incarichi individuali per incarichi di natura Gestionale, Amministrativa, Direttiva

B1 Incarichi per Prestazioni specialistiche L. 74/01, Convenzioni con SUEM, etc..

B2 Incarichi specificatamente previsti per il raggiungimento di finalità di Istituto e obblighi di Legge per figure con riconosciute competenze e professionalità specifiche in un particolare settore di attività del CNSAS oppure figure previste da specifici Piani Formativi Nazionali o Regionali



Per trasparenza si evidenzia che degli 11 soci appartenenti al consiglio S.A.S.V., solo 2 nel corso del 2021 hanno ricoperto funzioni ricadenti nella tabella su indicata.

Il personale impiegato dalla struttura consta inoltre di 2 dipendenti non soci con funzioni amministrativo/contabili assunti a tempo indeterminato, l'uno a full time e l'altro a part time.

Obiettivi e attività

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL SOCCORSO PREVENZIONE E FORMAZIONE ANNO 2022

Ex - Legge 74/2001, Legge 289/2002, Legge 26/2011, Legge 126/2020 e legge RV 11/2015.

Il 2021, connotato dal permanere dell'emergenza COVID, che nelle sue diverse fasi ha complicato non poco l'organizzazione complessiva della struttura, soprattutto nella gestione del personale vaccinato non/vaccinato e alla necessità di garantire comunque il servizio di soccorso previsto nelle varie convenzioni in essere.

Questo Consiglio ha adottato fin dai primi momenti della pandemia tutti i protocolli necessari a garantire la sicurezza dei volontari e degli infortunati e questa preveggenza ci ha consentito durante l'evoluzione della pandemia, di gestire e di utilizzare opportunamente sia il personale vaccinato che non.

Dopo due anni di pandemia con oltre 2.000 interventi non abbiamo avuto casi di infezione direttamente collegabili alle attività di soccorso.

Il 2021, nonostante le restrizioni poste in essere per contrastare la pandemia si è chiuso con una considerevole mole di interventi (1.048) portati a termine con successo, a testimonianza dell'ormai consolidata efficacia ed efficienza della nostra struttura che ormai gode di un consolidato riconoscimento da parte degli utenti e da parte delle Istituzioni.

Con il 2021 sono in scadenza le convenzioni triennali più importanti; la prima con la Sanità del Veneto per la quale il CNSAS-SASV Aps rappresenta l'insostituibile mezzo per la soluzione degli interventi sanitari in ambiente ostile impervio; la seconda con il Dipartimento della Protezione Civile di cui il CNSAS-SASV Aps fa parte fin dalla legge costitutiva e con il quale collabora attivamente nelle grandi emergenze.

L'attività operativa svolta nel corso del 2021 dagli Organici del CNSAS Veneto in stretta sinergia operativa con le Centrali Operative del SUEM 118 della Regione del



Veneto (Pieve di Cadore, Padova, Treviso, Verona e Vicenza) ha superato nuovamente la soglia fatidica dei 1.000 interventi, infatti 1.156 sono le persone soccorse nel corso di 1.048 interventi, che confermano il trend in aumento rispetto agli ultimi anni.

Gli interventi fatti sono prevalentemente di natura sanitaria (939) ma in 90 casi il SASV è stato chiamato ad intervenire in supporto alla Protezione Civile Regionale e Nazionale.

Come per il 2020, il numero delle persone soccorse supera le 1.000 unità, a confermare il trend in aumento nonostante le restrizioni dei vari DPCM e Decreti regionali per il contenimento del contagio da SAR CoV2, emanati nel corso della pandemia;

ma, proprio il periodo di restrizioni e la chiusura quasi totale di ogni luogo di ritrovo sia ludico, sportivo e culturale ha portato molte persone a frequentare quegli unici luoghi rimasti frequentabili senza restrizioni, ovvero le nostre montagne.

Purtroppo questa frequentazione poco formata e informata di persone, che affrontano la montagna senza preparazione fisica, né tantomeno tecnica e/o con attrezzatura non adeguata, ha contribuito all'aumento degli incidenti ma anche, alle richieste di aiuto per situazioni di pericolo venutesi a creare.

Oltre agli interventi di soccorso su infortunati, il cui luogo dell'incidente è segnalato e individuato, nel 2021 si sono registrati n. 72 eventi di ricerca con 89 persone soccorse, ovvero quegli interventi che riguardano persone la cui scomparsa viene denunciata dai familiari tipicamente verso sera quando la persona risulta non rientrata a casa.

Si tratta degli interventi più complicati e nei quali viene utilizzata una grande quantità di personale, oltre al dover gestire altro personale proveniente da altre associazioni e/o amministrazioni dello Stato; si riferisce a persone che frequentano la montagna in solitaria e senza lasciare una indicazione precisa sul proprio itinerario rispetto alle quali l'invito è sempre lo stesso: non andare da soli ma, nel caso, fornire indicazioni precise sul proprio itinerario e, possibilmente, dotarsi di quelle App di geolocalizzazione che possono essere installate sui moderni smartphone.

Si vuole segnalare l'App **GeoResQ**, che è un servizio di geolocalizzazione e d'oltretutto delle richieste di soccorso dedicato a tutti i frequentatori della montagna ed agli amanti degli sport all'aria aperta. Il servizio è gestito dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) e promosso dal Club Alpino Italiano (CAI), consente di determinare la propria posizione geografica, di effettuare il tracciamento in tempo reale delle proprie escursioni, garantisce l'archiviazione dei propri percorsi sul portale



dedicato, ed in caso di necessità l'inoltro degli allarmi e delle richieste di soccorso attraverso la centrale operativa GeoResQ.

Vedi Link: <https://wp.georesq.it/index.php/cose-georesq/>

L'elicottero è ormai parte integrante e fondamentale del moderno soccorso alpino; La percentuale di intervento del mezzo aereo ormai si è attestata attorno al 35/40% circa e varia sia dall'orario giornaliero in cui avviene la chiamata sia, ovviamente, in base alle condizioni atmosferiche del momento.

Occorre tener presente che l'impiego dell'elicottero non può comunque prescindere dalla presenza delle squadre a terra, sia per risolvere tutti gli interventi dove il mezzo non può intervenire, mediamente circa il 60/65 % degli interventi, sia perché le squadre a terra vengono movimentate anche in caso di intervento aereo per il quale rappresentano l'insostituibile riferimento a terra per ogni problema legato all'individuazione del luogo, degli ostacoli alla navigazione aerea, al recupero dei compagni di escursione, ecc.

La formazione poi, rappresenta la parte più qualificante della nostra attività poiché è l'aspetto determinante per la sicurezza dei soccorritori stessi e delle persone soccorse, sulla quale si gioca la nostra credibilità rispetto alle istituzioni che andiamo a surrogare negli interventi sanitari e non, in ambiente ostile e impervio ed anche antropizzato.

I dati sono anche nel 2021 estremamente significativi, in un anno molto particolare, dove la pandemia da SARS-CoV-2, ha continuato a complicare ulteriormente la già complessa attività di formazione, addestramento e simulazione dell'intesa struttura, si sono pertanto eseguite quelle attività **indispensabili non procrastinabili**, per il mantenimento delle qualifiche e praticità tecniche, che sono fondamentali **per la salvaguardia dei Volontari stessi e degli utenti che vengono soccorsi**, sono stati eseguiti complessivamente **n. 1.483** eventi formativi, con una presenza di complessivi **10.967** volontari ed una presenza media di **7,40** volontari per evento eseguito.

Nel dettaglio si riportano alcuni dati significativi e caratterizzanti la nostra attività:

il **44 %** circa degli interventi riguarda persone illese, mentre un ulteriore **47,32 %** riguarda i codici sanitari meno gravi (1 e 2) percentuali che indicano, soprattutto per la prima, la percezione della presenza del Soccorso Alpino sul territorio quale struttura attivabile anche per evitare di mettersi in situazioni di peggior pericolo.

Occorre sottolineare come il **92,0 %** delle persone soccorse non sia iscritto al CAI e/o non disponga di una propria assicurazione, a sottolineare che, nonostante gli oneri

addebitati dalle varie regioni, sia molto diffusa da questa parte del versante alpino questo atteggiamento superficiale di non tutela e come occorra intensificare le iniziative di sensibilizzazione e informazione sull'argomento, a tale proposito ne è un esempio il lieve aumento degli utenti che erano provvisti di assicurazione alternative tipo Dolomiti Emergency, che si attestano attorno al **4 %** circa, dato leggermente inferiore al 2020, ma che attesta che qualcosa sta cambiando.

Rispetto alle attività coinvolte l'escursionismo si conferma come l'attività più coinvolta nei soccorsi con un **51,10 %**, ovviamente il dato è influenzato dal fatto che l'escursionismo è anche l'attività più diffusa ma dove si annidano anche i comportamenti più a rischio, infatti buona parte degli interventi è richiesto per motivi dovuti all'incapacità, alla perdita di orientamento, ai ritardi o allo sfinimento. Ciò testimonia che la prevenzione e la diffusione di buone pratiche di approccio alla montagna, rappresentano una importantissima e fondamentale opportunità per far diminuire considerevolmente la propensione anche inconsapevole ad esporsi a dei rischi a volte fatali.

Particolare evidenza merita l'impegno, anche in termini di tempo, che ogni soccorritore dedica alla struttura; nel 2021 le varie attività del Soccorso hanno impiegato c.a. **122.075,00 ore/uomo**, delle quali c.a il **18 %** destinato alle operazioni di soccorso ed il restante **82 %** oltre che alla gestione delle stazioni, soprattutto alla formazione personale e di squadra, mettendo così in luce un particolare di estrema importanza per l'efficacia e il successo dei nostri interventi ovvero che, per ogni "momento" dedicato al singolo intervento, ne vengono impegnati altri quattro in termini di addestramento, preparazione/formazione.

La prevenzione quindi assume un rilievo fondamentale e in questo senso il SASV nel 2021 si è speso per allargare una cultura della montagna promuovendo svariati eventi via web, tralasciando purtroppo le dimostrazioni ed eventi fieristici come pure lezioni e dimostrazioni nelle scuole causa emergenza pandemica da SAR CoV-2, emettendo **n. 649** comunicati stampa e aggiornando costantemente il sito internet istituzionale, inoltre si sono implementate le pagine Facebook relative al "Soccorso Alpino e Speleologico Veneto" e "Soccorso Alpino Dolomiti Bellunesi" per un totale di **oltre 70.000 Utenti** che costantemente interagiscono con i ns. post, relativi ad attività operativa, informazioni sulla frequentazione della montagna in sicurezza, avvisi meteo e nivologici, ecc.

In fine alcune note che riguardano la spesa corrente, ovvero le somme che vengono spese per il funzionamento corrente del CNSAS in base alla convenzione con la Sanità



del Veneto legata alla legge 11/2015, pari a 700.000 euro, che rappresenta la parte più importante del finanziamento che il CNSAS riceve dalla Regione del Veneto.

Salta subito agli occhi il “peso” della formazione dei nostri soccorritori sul bilancio consuntivo; infatti il **22 %** dell’intero bilancio viene destinato alla formazione del personale seguendo con scrupolo il Piano Formativo elaborato dalla nostra Scuola Regionale; formazione che trascina inevitabilmente al **18 %** la spesa totale per l’acquisto di materiale alpinistico e dei dispositivi di protezione individuali perché la formazione contempla anche l’introduzione e l’uso di ogni accorgimento tecnico per soddisfare la necessità di sicurezza che deve essere garantita e rispettata in ogni missione di soccorso.

Da questo punto di vista, al pari di ogni azienda, anche il SASV elabora i propri piani e la relativa documentazione così come prevede la normativa nazionale sulla sicurezza.

A tal proposito occorre sottolineare, che in base alle recenti disposizioni sulla tutela dei soccorritori, sia stata attivata dal CNSAS Veneto, primo in Italia, la procedura per sottoporre tutti i soccorritori a controllo sanitario.

Il controllo viene eseguito al primo ingresso nella famiglia SASV, e successivamente con cadenza triennale per tutti i soccorritori, il tutto realizzato secondo protocollo concordato con il CREU.

Da sottolineare ancora che il personale è coperto da una assicurazione a livello nazionale e da un ulteriore ombrello assicurativo stipulato a livello regionale che impegna c.a l’**10,3 %** del bilancio corrente, dato in aumento rispetto al 2020, **che implica sempre un maggior impegno economico per la salvaguardia dei famigliari dei ns. Volontari**, che quotidianamente operano senza soluzione di continuità, con abnegazione e senso del dovere, senza mai sottrarsi agli impegni assunti.

Inoltre si vuole specificare, che un **9 %** viene investito in tecnologie destinate alla comunicazione (radio, ponti radio, cell.) e reti dati; strumentazione indispensabili per garantire costanti collegamenti nelle missioni di soccorso.

Si vuole ringraziare la Regione del Veneto che sostiene e riconosce con supporto determinante il SASV-VENETO in un rapporto di reciproca fiducia e rispetto.

RELAZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE 2021

(Moduli formativi previsti per legge, esercitazioni ed addestramenti diversi, riunioni tecniche e logistiche, eventi dimostrativi e formativi, ecc.)

Il prospetto riprodotto di seguito è la sintesi delle tabelle esplicative relative alla complessiva attività di formazione effettuata dalle varie strutture del CNSAS Veneto (Delegazioni, Stazioni, ecc.) a livello locale, provinciale, regionale e nazionale, così come previsto dalla vigente Convenzione tra Regione Veneto e CNSAS Veneto.

Dall'analisi delle stesse emerge in modo inequivocabile lo sforzo sostenuto dal personale del CNSAS VENETO per garantire e raggiungere un livello di efficienza ed efficacia sempre maggiore nell'attività di soccorso reale, dando applicazione a quanto disposto dalla Legge n. 74/01, Legge n. 126/20 e L.R. 11/15 e ai conseguenti piani formativi approvati a livello nazionale e locale. La tabella di sintesi sotto espressa conferma, infatti, quanto detto.

Nel corso del 2021 sono stati comunque portati a compimento gli eventi sotto riportati che rappresentano, se convenientemente analizzati e compresi, dei dati straordinari sulla complessiva attività del CNSAS VENETO in un anno molto particolare, dove la pandemia da SARS-CoV-2, ha continuato a complicare ulteriormente, la già complessa attività di formazione, addestramento e simulazione dell'intera struttura.

Pur tenendo in considerazione che i dati suddetti sono rappresentati certamente per difetto, alcune attività minori non sono oggetto di registrazione, è sufficiente suddividere il numero complessivo delle presenze dei Volontari per il numero degli eventi formativi effettuati (esercitazioni, addestramenti, moduli formativi specifici, riunioni pratico-teoriche, ecc.) per comprendere il valore dell'attività. Attività obbligatoria poiché prevista per legge e svolta con assoluta continuità ed assiduità, mantenendo come cardine la sicurezza degli operatori in tutti gli scenari compreso il rischio da contagio SARS-CoV-2.

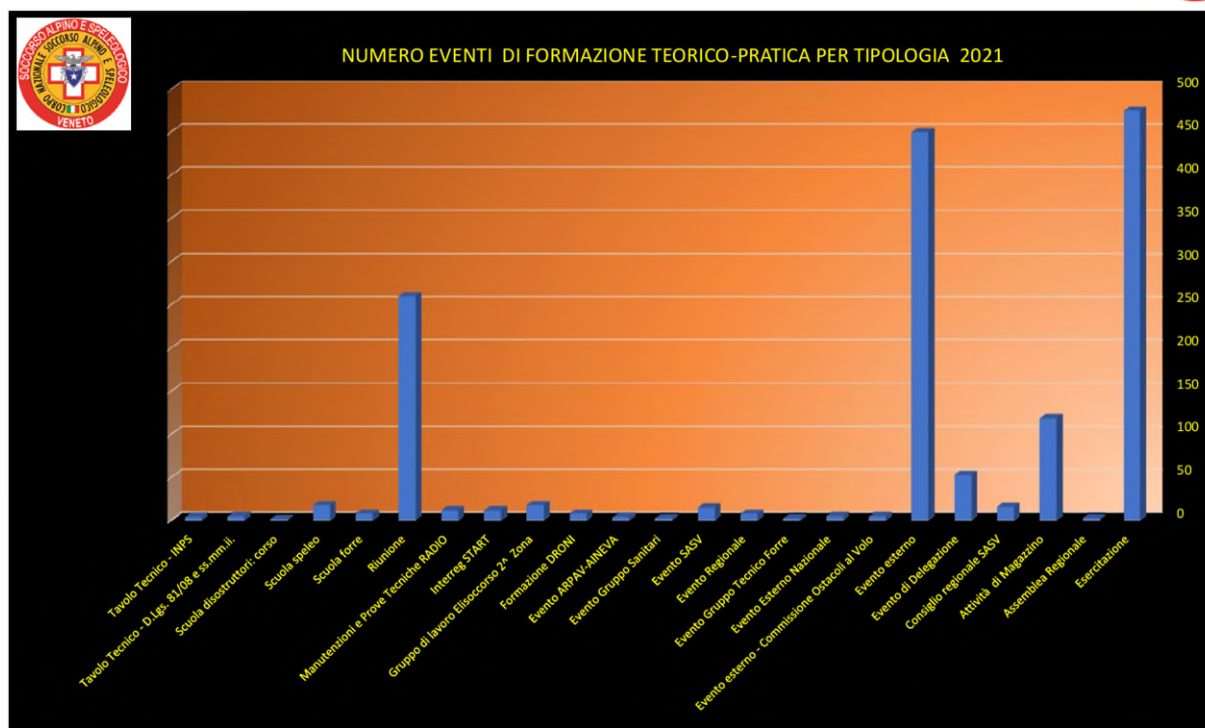
	STRUTTURA	NUMERO EVENTI	NUMERO PRESENZE CA.
1.	CNSAS VENETO	n. 1.483	n. 10.967

Un'attività che è indice dello sforzo prodotto dall'intera struttura sia nella formazione tout court sia nell'attività di istituzionalizzazione del CNSAS VENETO nei rapporti con gli EE.LL. e con le PP.AA. in genere.

Il numero degli eventi complessivamente svolti nel **2021** è pari a **n. 1.483** e le **n. 10.967** presenze dei Volontari CNSAS-SASV testimoniano in modo oggettivo quanto testé affermato e denotano una presenza media alle singole attività di **n. 7,40 Volontari/Evento**.

Si può altresì affermare che **nel 2021** ogni volontario ha mediamente partecipato a circa **17,4 ore** di attività formativa-addestrativa **per ogni evento reale di soccorso svolto**, per un totale di circa **100.707 h di Formazione/Addestramento**.





RELAZIONE ATTIVITA' OPERATIVA E FORMATIVA 2021

In questa relazione analitica non vengono considerati, anche se i relativi numeri sono diventati importanti anche dal punto di vista statistico, tutti gli interventi effettuati dai Servizi di Elisoccorso di Pieve di Cadore, Treviso e Verona in configurazione S.A.R. (presenza del personale CNSAS) **in ambiente non ostile ed impervio** (zone ad elevata antropizzazione, strade diverse, zone artigianali ed industriali, ambienti di lavoro, ecc.). Sia noto che queste fattispecie operative, svolte in strettissima sinergia con il personale del SUEM 118, hanno ormai raggiunto valori straordinari nelle basi ove è presente il CNSAS-SASV Aps.

Sono stati, infine, suddivisi gli interventi legati a missioni disposte dalle Centrali Operative del SUEM 118 della Regione del Veneto di cui alla Legge n. 74/2001 e alla nuova Legge 126/2020 e s.m.i., dagli interventi concernenti attività di protezione civile non effettuata a favore di persone.

Il 2021 vede il numero delle persone soccorse superare le 1150 unità, a confermare il trend in aumento già verificato nel 2019 e 2020, dato anomalo considerando le restrizioni dei vari DPCM e Decreti regionali per il contenimento del contagio da SAR CoV2, emanati nel corso del 2020/2021.



L'aumento di fatto è in parte dovuto a un costante aumento degli appassionati frequentatori della montagna, in parte, purtroppo, dovuto alla superficialità delle persone che affrontano la montagna senza preparazione fisica né tantomeno tecnica e/o con attrezzatura non adeguata, non dimenticando il fatto che la montagna è stata vista come area “non contaminata” e per questo presa letteralmente d’assalto dai vari utenti.

Il fenomeno è legato anche all’idea di una montagna come palestra all’aperto dove mettere alla prova le proprie prestazioni e non piuttosto di un ambiente severo e ostile che non lascia margine all’errore.

1. INTERVENTI e PERSONE SOCCORSE

L'attività operativa svolta nel corso del 2021 dagli Organici del CNSAS Veneto in stretta sinergia operativa con le Centrali Operative del SUEM 118 della Regione del Veneto (Pieve di Cadore, Padova, Treviso, Verona e Vicenza) si è, dunque, attestata alle n. 1.156 persone soccorse nel corso di n. 1.048 interventi.

Si specifica che gli interventi a carattere sanitario sono stati n. 939 mentre gli interventi a carattere di Protezione Civile sono stati n. 90, quest’ultimi dovuti essenzialmente all’emergenza per la pandemia da SAR CoV2 e dalle emergenze meteo che si sono susseguite nel territorio regionale nel corso del 2021, impegnando l’intesa struttura del SASV ad uno sforzo abnorme che ha messo a dura prova i Volontari, che quotidianamente dedicano la loro opera per il ns. sodalizio.

2. DIAGNOSTICA CODICI DI GRAVITA'

Per quanto invece attiene alla diagnostica analitica degli interventi, oltre ai **n.508 illesi** tratti in salvo (persone in difficoltà a causa diverse o in imminente pericolo di vita), che rappresenta circa il **44%** del numero complessivo delle persone soccorse nel 2021, percentuale consistente e che non denota nessuna diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Difficile a questo punto non concludere che sia in aumento la tendenza ad affrontare la montagna con metodologia irresponsabile e senza un minimo di preparazione fisica, consapevoli forse di poter contare su un efficiente sistema di soccorso.

Gli incidenti in pista si portano a quota **25**, ancora in calo rispetto agli anni precedenti, dovuto essenzialmente alla chiusura degli impianti per l'emergenza da SAR CoV2.

Per quanto attiene le persone decedute nel 2021 il numero è aumento rispetto agli anni precedenti attestandosi a **nr. 63** con un **+28 % rispetto al 2020**.

Al riguardo degli esiti mortali il trend dipende in realtà da fattori piuttosto diversi che non sono sempre riconducibili a ragionamenti coerenti con la statistica, tuttavia le attività più coinvolte risultano essere, l'escursionismo, l'alpinismo, la mountain bike e/o e-bike e non ultimo, i casi di autolesionismo dovuti essenzialmente al disagio sociale, che nell'ultimo quinquennio sono in costante aumento.

3. LE CAUSE DEGLI INFORTUNI E LE ATTIVITA' COINVOLTE

Si constata per il 2021, come le cause ascrivibili alla mancata preparazione fisica e psicofisica, la perdita dell'orientamento e l'incapacità, i ritardi siano leggermente in calo rispetto al 2020, attestandosi a **28.80 %** dei soccorsi, rispetto al 35.3 % del 2020, come pure il "malore", da addebitarsi a diverse cause e la scarsa preparazione fisica, che si attestano al **9.30 %**.

Tra le cause, "caduta" e "scivolata" raggiungono complessivamente il **36.80%**. il **+ 2.10 %** rispetto al 2020, il trend dell'ultimo quinquennio è in leggera diminuzione, ma che mantiene un valore molto alto nel totale degli interventi; per maggiori dettagli si rimanda ai grafici allegati alla presente relazione.

Per quanto attiene le attività, **l'escursionismo**, spicca su tutte le altre attività coinvolte con il **51.10%** di persone soccorse, segue l'alpinismo con un **9.30%**, le Mountain Bike e E-Bike che sono in forte ripresa con un **6.30%**, lo sci alpinismo visto come alternativa alle piste da sci rimaste chiuse per la pandemia, con un **3.70%**, le ferrate con un **3.20%**, a seguire il parapendio, attività sportiva in forte crescita soprattutto nella fascia delle Prealpi Venete con un **2.90%**, ed a seguire le altre attività.

Si vuole specificare che nelle tabelle allegate alla presente relazione, vi sono alcune voci identificate con **"Altro"**, all'interno di tali descrizioni, vi sono tutte le attività non codificate ai fini statistici, ma che impegnano la struttura Soccorso Alpini in più fronti, essenzialmente per problematiche dovute al disagio sociale ed alle



conseguenti variegate forme di autolesionismo e allontanamento volontario, oltre ad altre attività di carattere minore.

Per quanto attiene l'attività lavoro, vi è un leggero aumento al **1.80%** rispetto ad un 1.50% del 2020, tra le attività maggiormente interessate vi è l'attività di legnatico, forse dovuto alla saltuarietà di chi svolge tale compito, non sicuramente ascrivibile alle ditte specializzate del settore, ma al privato cittadino che saltuariamente svolge tale compito.

4. NAZIONALITA' DELLE PERSONE SOCCORSE e STATO ASSICURATIVO

Altri dati che rivestono un rilievo statistico anche alla luce della Legge Regionale n. 11/15 ed il fatto che la stessa imponga che tutti gli interventi di carattere non sanitario siano di tipo oneroso, sono rappresentati dallo stato assicurativo delle persone soccorse.

Anche nel 2021 la percentuale riscontrata di persone soccorse coperte da una assicurazione si è rivelata estremamente bassa, **circa il 92,0 % delle persone soccorse NON dispone di una assicurazione propria che copra le spese di recupero**, che testimonia, ancora una volta, come non venga percepita la necessità, ma soprattutto l'utilità, di una polizza che copra le spese in caso di incidente.

Risulta pertanto necessario per il futuro, incrementare ulteriormente **l'attività di formazione/informazione** degli utenti allo scopo anche di diminuire i rilevanti costi sociali che gli interventi di soccorso comportano.

Per quanto riguarda le nazionalità, gli italiani rappresentano circa il **86.60 %** degli interventi mentre il rimanente **13.40 %** è suddiviso tra una ventina di nazionalità tra le quali, in ordine di graduatoria abbiamo Germania, Austria, Francia, Stati Uniti America, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Romania, Paesi Bassi Olanda, Belgio, Regno Unito e altre a seguire.

5. RICERCA E SOCCORSO PERSONE DISPERSE

Nel **2021** si sono registrati **n. 72** eventi di ricerca, con **n. 89 persone soccorse**, dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Nella maggioranza dei casi gli eventi si sono risolti nella giornata della chiamata, tranne per alcuni casi che hanno comunque duramente impiegato la struttura della



scrivente organizzazione, in ordine alla pianificazione e alla gestione delle operazioni, considerato l'importante concorso di volontari e di mezzi aerei impiegati su terreni particolarmente ostili, il tutto in stretta sinergia con il Servizio Sanitario Regionale e la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale Regionale con gli altri apparati dello Stato.

6. VOLONTARI IMPEGNATI A TERRA E IN VOLO

Con le premesse di questa analisi, si deve di necessità registrare il lavoro encomiabile effettuato dal personale del **CNSAS-SASV Aps delle n. 28 Stazioni presenti in Veneto**, le cui relative missioni di soccorso hanno visto l'impiego di **n. 5.778 Volontari** con una media di circa **n. 5,5** Volontario/Intervento per un totale di **21.368 ore/uomo**.

Il supporto fornito dagli elicotteri dei vari SUEM 118 e, in misura minore dalla Protezione Civile, Ditte private convenzionate, GdF, VVF, Aiut Alpin Dolomites è ormai un valore irrinunciabile per l'efficacia delle missioni che, nel 2021 sono state complessivamente nr. **375** su un totale di nr. **1.048** interventi pari al **35,78%**, *si segnala il forte aumento degli elicotteri delle Pubbliche Amministrazioni e privati, essenzialmente dovuti alle assistenze per le ricerche persona e al supporto e trasporto squadre in quota, oltre alla concentrazione degli eventi di recupero in alcuni mesi dell'anno, dove la sovrapposizione degli interventi gioco forza necessita l'intervento di altri mezzi, oltre agli elicotteri competenti per territorio, il tutto per la salvaguardia della vita umana.*

Occorre tener presente che l'impiego dell'elicottero non può comunque prescindere dalla presenza delle squadre a terra, sia per risolvere tutti gli interventi dove il mezzo non può intervenire, mediamente circa il **60/65 %** degli interventi, sia perché le squadre a terra vengono movimentate anche in caso di intervento aereo per il quale rappresentano, l'insostituibile riferimento a terra per ogni problema legato all'individuazione del luogo, degli ostacoli alla navigazione aerea, al recupero dei compagni di escursione, ecc.

7. ATTIVITA' FORMATIVA-ADDESTRATIVA

Il prospetto riprodotto di seguito è la sintesi delle tabelle esplicative relative alla complessiva attività di formazione effettuata dalle varie strutture del CNSAS Veneto (Delegazioni, Stazioni, ecc.) a livello locale, provinciale, regionale e nazionale, così come previsto dalla vigente Convenzione tra Regione del Veneto e CNSAS Veneto, **in un anno molto particolare, dove la pandemia da SARS-CoV-2, ha continuato a complicare anche nel 2021 la già complessa attività di formazione, addestramento e simulazione dell'intera struttura.**

Dall'analisi delle stesse emerge in modo inequivocabile lo sforzo sostenuto dal personale del CNSAS VENETO per garantire e raggiungere un livello di efficienza ed efficacia sempre maggiore nell'attività di soccorso reale, dando applicazione a quanto disposto dalla Legge n. 74/2001, dalla nuova Legge 126/2020 e L.R. 11/2015 e ai conseguenti piani formativi approvati a livello nazionale e regionale. La tabella di sintesi sotto espressa conferma, infatti, quanto detto.

	STRUTTURA	NUMERO EVENTI	NUMERO PRESENZE CA.
1.	CNSAS VENETO	n. 1.483	n. 10.967

Un'attività che è indice dello sforzo prodotto dall'intera struttura sia nella formazione tout court sia nell'attività di istituzionalizzazione del CNSAS VENETO nei rapporti con gli EE.LL. e con le PP.AA. in genere.

Il numero degli eventi complessivamente svolti nel **2021** è pari a **n. 1483** e le **n. 10'967** presenze dei Volontari CNSAS-SASV testimoniano in modo oggettivo quanto testé affermato e denotano una presenza media alle singole attività di **n. 7,40 Volontari/Evento.**

Si può altresì affermare che **nel 2021** ogni volontario ha mediamente partecipato a circa **17,4 ore** di attività formativa-addestrativa **per ogni evento reale di soccorso svolto**, per un totale di circa **100.707 h di Formazione/Addestramento.**

CONCLUSIONI

Per quando non espressamente specificato si farà riferimento ai grafici in allegato.

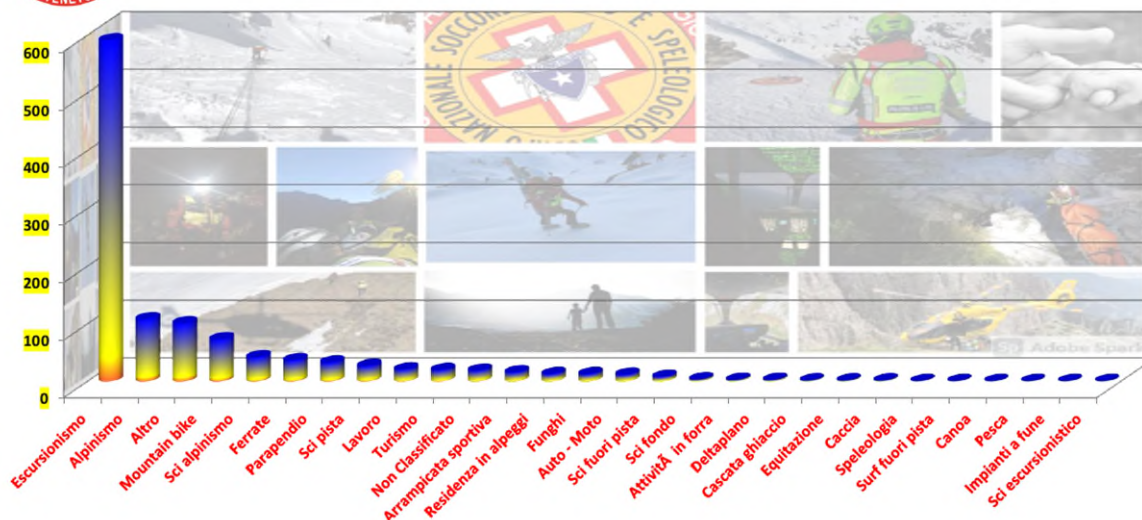
PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE





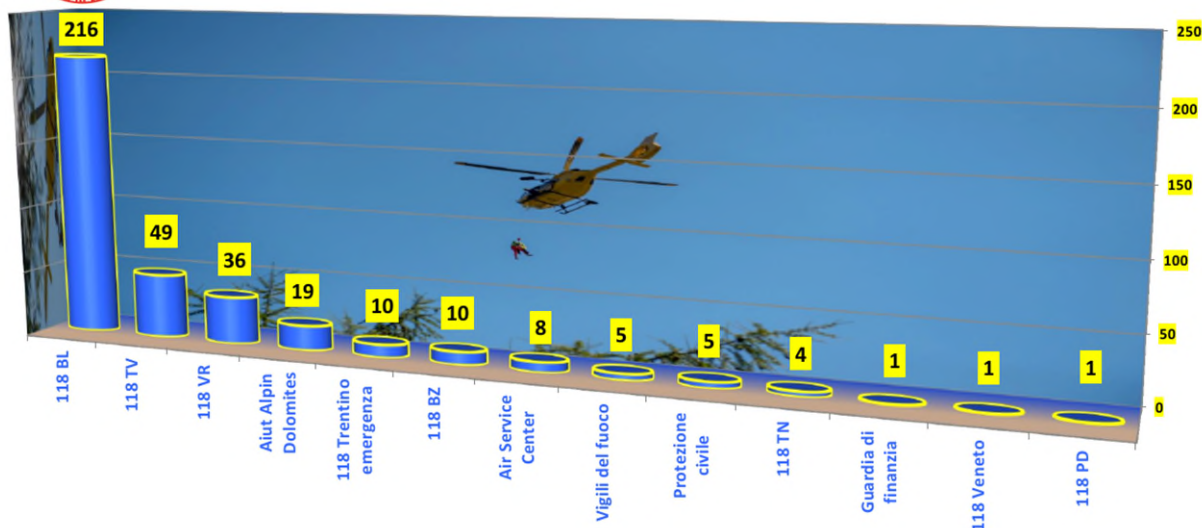
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO

DIAGNOSTICA INFORTUNI PER ATTIVITA' 2021



SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO

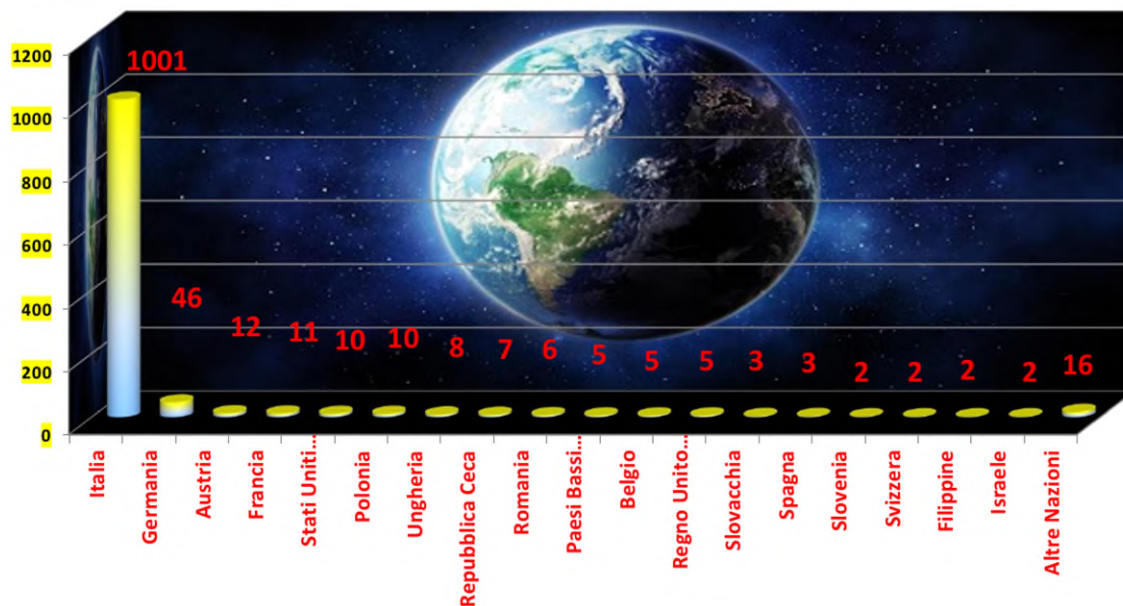
DIAGNOSTICA INTERVENTI CON ELICOTTERO 2021





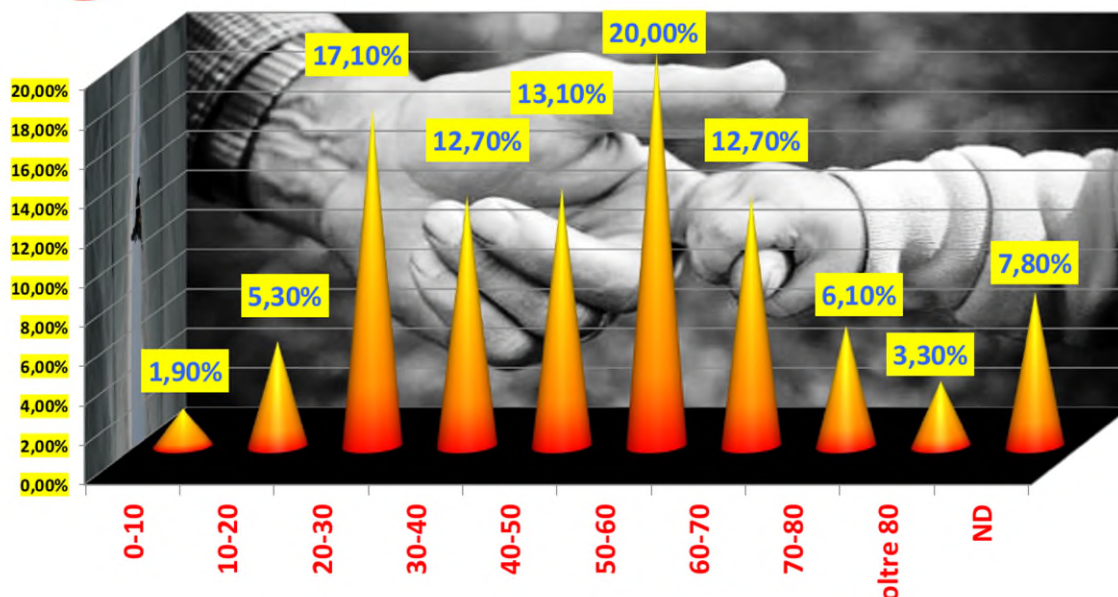
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO

DIAGNOSTICA STATO NAZIONALITA' 2021



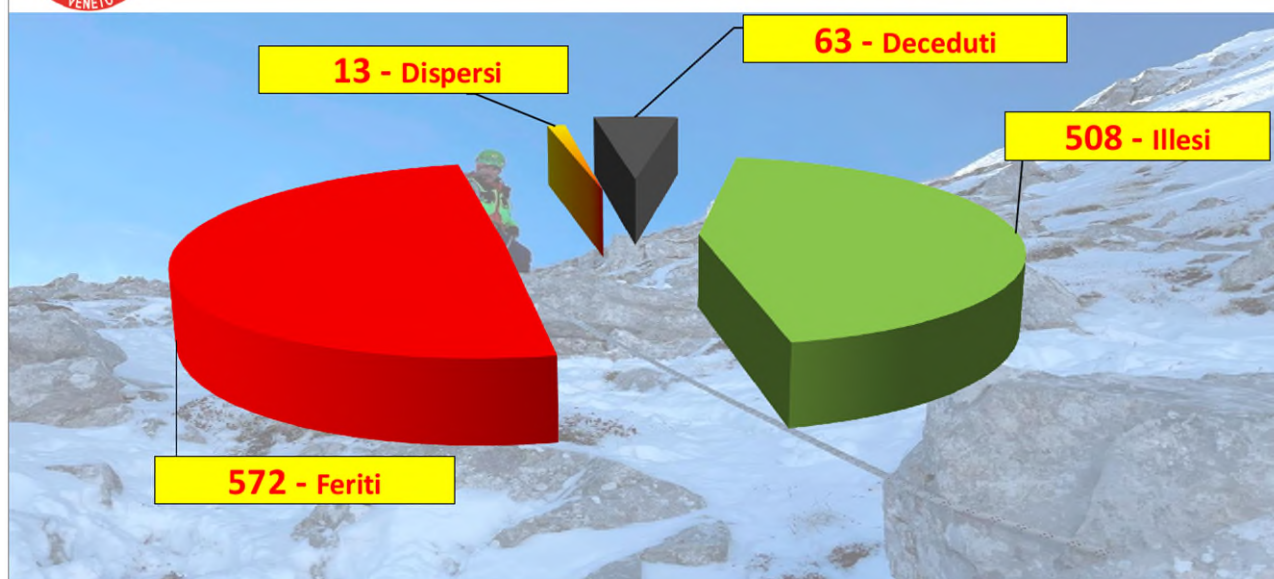
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO

DIAGNOSTICA ETA' DELLA PERSONE SOCCORSE 2021





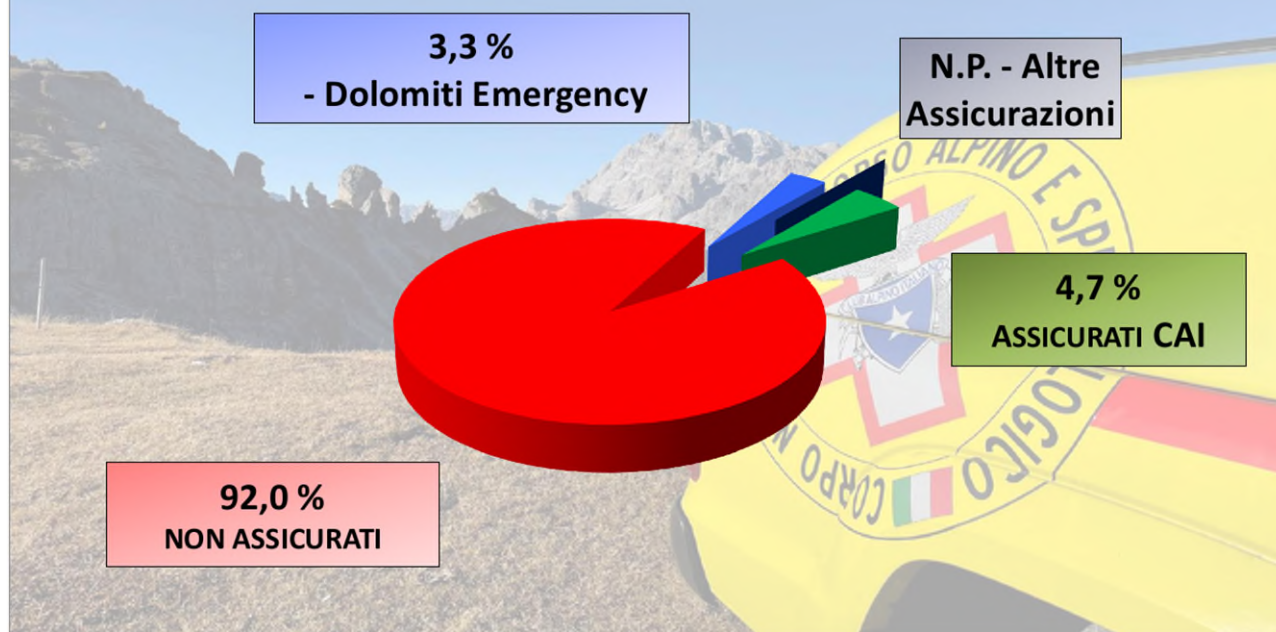
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO
DIAGNOSTICA DELLE PERSONE SOCCORSE NEL 2021





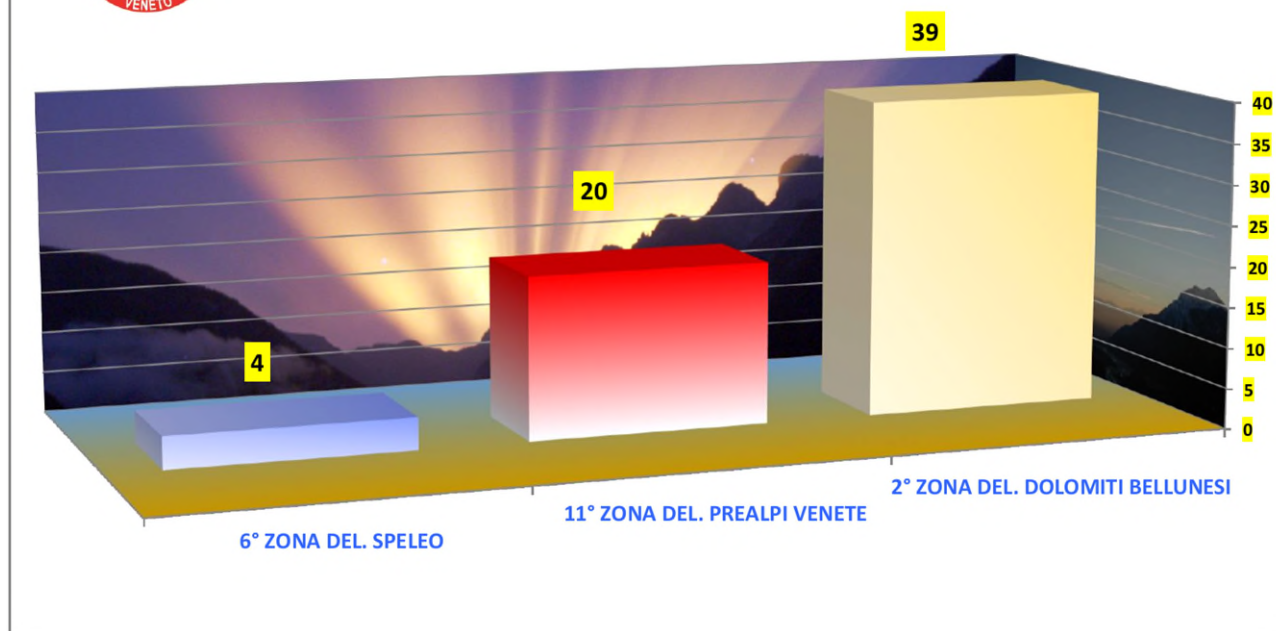
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO

DIAGNOSTICA SOGGETTI PER ASSICURAZIONE 2021



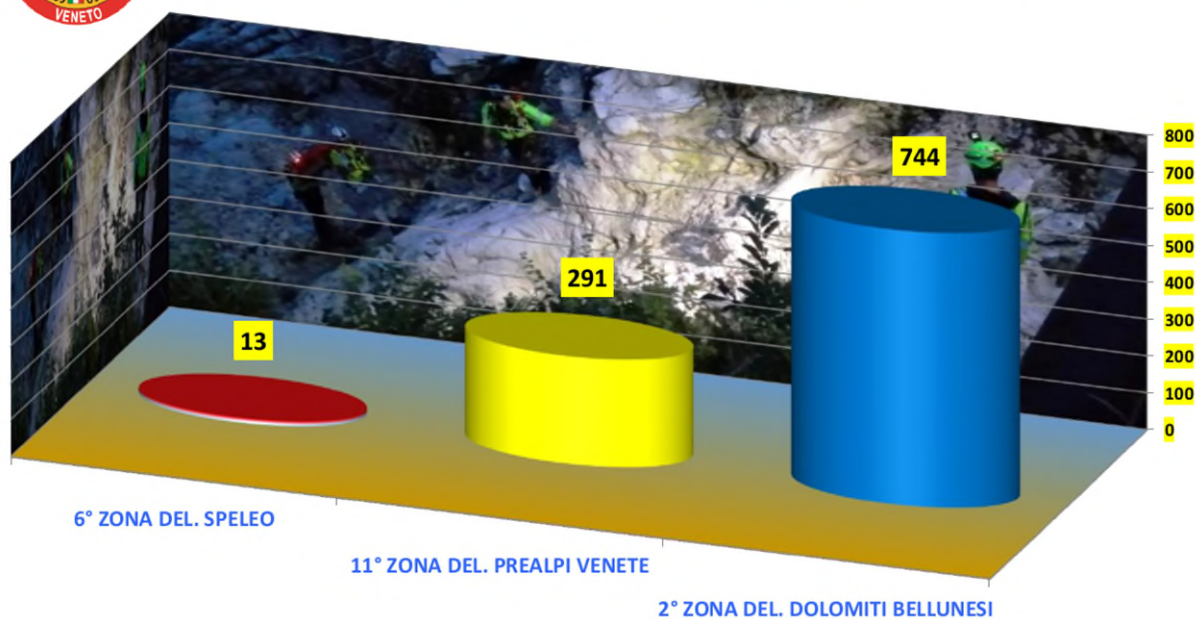
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO

DECESSI PER DELEGAZIONE NEL 2021

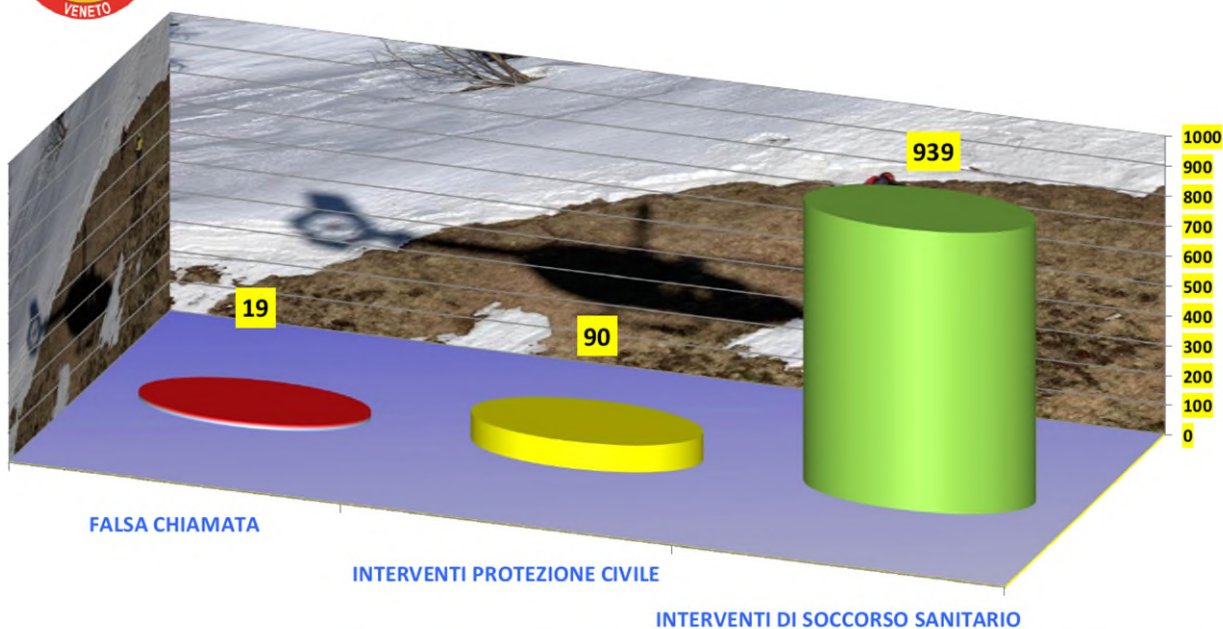


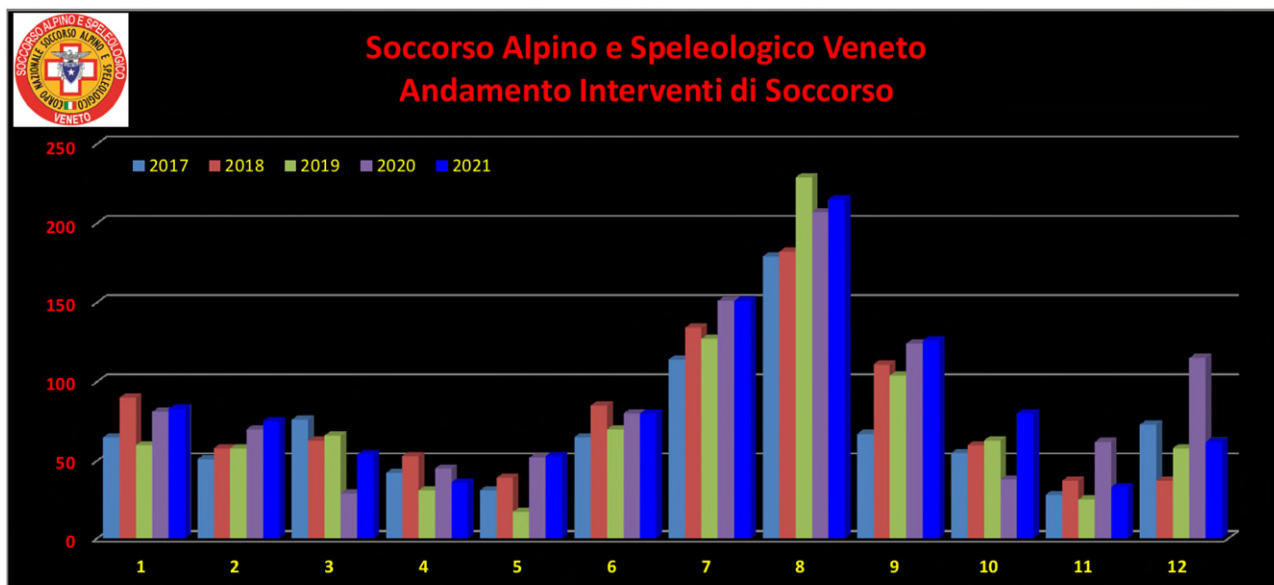


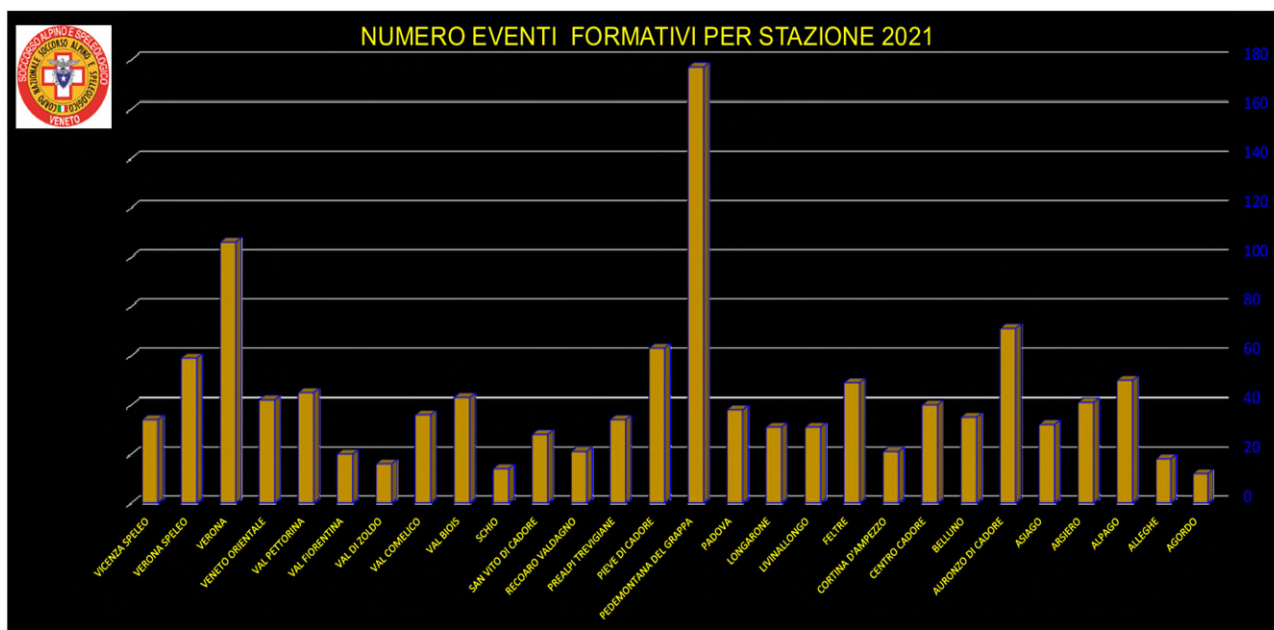
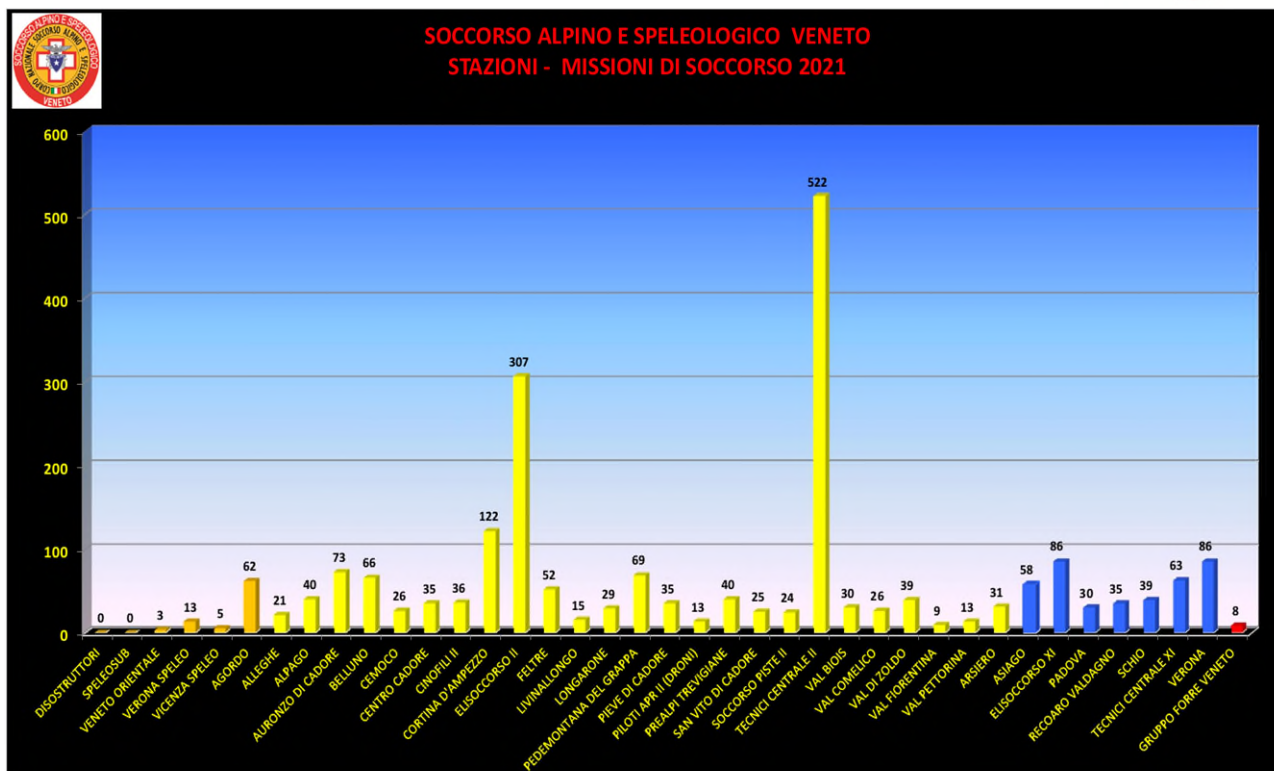
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO DIAGNOSTICA INTERVENTI PER DELEGAZIONE 2021



SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO DIAGNOSTICA INTERVENTI PER TIPOLOGIA 2021







Situazione economico-finanziaria

Criticità superata: mantenimento dell'equilibrio finanziario!

L'associazione storicamente ha dimostrato una forte criticità finanziaria derivante dal fatto che le convenzioni con gli enti prevedono l'elargizione dei contributi a fronte di una rendicontazione a spese avvenute e già onorate: in sostanza con una liquidazione postuma l'attività di verifica circa l'inerenza e la correttezza della spesa.

Tale discrepanza temporale se non gestita è una forte criticità: è oggettivo che l'elargizione dei contributi delle convenzioni avvenga solo dopo molti mesi dell'effettiva spesa sostenuta.

Alcune convenzioni prevedono un acconto in corso d'anno, che dona linfa vitale per il ciclo finanziario! Ma ciò non basta.

Per far fronte a questo nodo è stato adottato, con forte sacrificio, un percorso ormai decennale grazie al quale questo problema, che avrebbe potuto in ogni momento pregiudicare un servizio stabile affidabile sicuro e continuativo, è stato superato.

Per ogni esercizio sociale nell'ultimo decennio si è destinata una parte della liquidità derivante **da donazioni finalizzate al sostenimento della struttura**, per creare un "capitale circolante" che abbia la funzione di polmone finanziario affinché si completi senza tensione il ciclo finanziario derivante dalla situazione di fatto. Ora è possibile serenamente, prima onorare il pagamento delle spese, e solo successivamente ricevere il contributo in convenzione.

In questo modo la liquidità che costituisce questo "capitale circolante" viene ciclicamente consumata e poi ricostituita per affrontare il periodo successivo.

Rendiconto economico

PROVENTI € 2.402.965	ONERI € 2.356.695	AVANZO € 46.270
-------------------------	----------------------	--------------------

Tipologia di entrate:

Ricavi per prestaz. di servizi	136.484,89
Reg. del Veneto LR 11/15 art. 9 c. 1/2	757.824,00
Reg. del Veneto LR 11/15 art. 9 c. 3	251.680,00
ULSS BELLUNO Convenzione elisoccorso	330.223,40
ULSS TREVISO Convenzione elisoccorso	165.000,00
ULSS VERONA Convenzione elisoccorso	144.999,00
Altri enti pubblici (Prov, Com. mont...)	57.752,42
CNSAS Nazionale	64.400,00
Assicurazioni per soccorsi a Soci CAI	1.000,00
Altre Assicurazioni(Ass.Mezzi, ponti ra)	432,00
Donazioni da Ditte e Associazioni	172.831,62
Donazioni da Persone Fisiche	50.213,83
Entrate commerciali residuali	357,35
Abbuoni/arrotondamenti attivi	30,58
Sopravvenienze ordinarie attive	26.539,80
Altri ricavi e proventi vari	243.119,79
Altri interessi attivi	76,98

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI		ESERCIZIO 2021	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		€ 2.313.035,66	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		€ 910.406,52	
2) Servizi		€ 447.586,34	
3) Godimento beni di terzi		€ 18.816,48	
4) Per il personale		€ 715.807,70	
5) Ammortamenti		€ 191.793,04	
6) Accantonamenti per rischi e oneri		€ 0,00	
7) Oneri diversi di gestione		€ 28.625,58	
8) Rimanenze iniziali		€ 0,00	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		€ 0,00	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		€ 0,00	
Totale		€ 2.313.035,66	
B) Costi e oneri da attività diverse		€ 17.888,16	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		€ 0,00	
2) Servizi		€ 2,948,16	
3) Godimento beni di terzi		€ 0,00	
4) Personale		€ 14.940,00	
5) Ammortamenti		€ 0,00	
6) Accantonamenti per rischi e oneri		€ 0,00	
7) Oneri diversi di gestione		€ 0,00	
8) Rimanenze iniziali		€ 0,00	
Totale		€ 17.888,16	
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		€ 0,00	
1) Oneri per raccolte fondi abituali		€ 0,00	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		€ 0,00	
3) Altri oneri		€ 0,00	
Totale		€ 0,00	
PROVENTI E RICAVI		ESERCIZIO 2021	
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		€ 2.266.123,42	
1) Proventi da quote associative e apporti fondatori		€ 0,00	
2) Proventi dagli associati per attività mutuali		€ 0,00	
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		€ 0,00	
4) Erogazioni liberali		€ 494.244,60	
5) Proventi del 5 per mille		€ 0,00	
6) Contributi da soggetti privati		€ 0,00	
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		€ 0,00	
8) Contributi da enti pubblici		€ 0,00	
9) Proventi da contratti con enti pubblici		€ 1.707.478,82	
10) Altri ricavi, rendite e proventi		€ 64.400,00	
11) Rimanenze finali		€ 0,00	
Totale		€ 2.266.123,42	
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		-€ 46.912,24	
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		€ 136.842,24	
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		€ 0,00	
2) Contributi da soggetti privati		€ 0,00	
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		€ 136.842,24	
4) Contributi da enti pubblici		€ 0,00	
5) Proventi da contratti con enti pubblici		€ 0,00	
6) Altri ricavi, rendite e proventi		€ 0,00	
7) Rimanenze finali		€ 0,00	
Totale		€ 136.842,24	
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		€ 118.954,08	
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		€ 0,00	
1) Proventi da raccolte fondi abituali		€ 0,00	
2) Proventi da raccolte fondi occasionali		€ 0,00	
3) Altri proventi		€ 0,00	
Totale		€ 0,00	

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€ 0,00
1) Su rapporti bancari	€ 0,00
2) Su prestiti	€ 0,00
3) Da patrimonio edilizio	€ 0,00
4) Da altri patrimoni immobiliari	€ 0,00
5) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0,00
6) Altri oneri	€ 0,00
Totale	€ 0,00
E) Costi e oneri di supporto generale	€ 0,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00
2) Servizi	€ 0,00
3) Godimento beni di terzi	€ 0,00
4) Personale	€ 0,00
5) Ammortamenti	€ 0,00
6) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0,00
7) Altri oneri	€ 0,00
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0,00
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0,00
Totale	€ 0,00
Totale oneri e costi	€ 2.330.923,82
Imposte	€ 25.771,00

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€ 0,00
C) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	€ 0,00
1) Da rapporti bancari	€ 0,00
2) Da altri investimenti finanziari	€ 0,00
3) Da patrimonio edilizio	€ 0,00
4) Da altri beni patrimoniali	€ 0,00
Totale	€ 0,00
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ 0,00
E) Proventi di supporto generale	€ 0,00
1) Proventi da distacco del personale	€ 0,00
2) Altri proventi di supporto generale	€ 0,00
Totale	€ 0,00
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	€ 0,00
Totale proventi e ricavi	€ 2.402.965,66
Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)	€ 72.041,84
Avanzo/disavanzo d'esercizio	€ 46.270,84

Costi e proventi figurativi			
Costi figurativi	ESERCIZIO 2021	Proventi figurativi	ESERCIZIO 2021
1) da attività di interesse generale	€ 3.498.030,00	1) da attività di interesse generale	€ 3.498.030,00
2) da attività diverse	€ 0,00	2) da attività diverse	€ 0,00
Totale	€ 3.498.030,00	Totale	€ 3.498.030,00

Altre informazioni

Al S.A.S.V. è stato eccepito nel gennaio 2017 dall'inps un errato inquadramento previdenziale su alcune posizioni. La difformità di vedute ha visto in primo grado di giudizio appoggiata dall'autorità giudiziaria la posizione del S.A.S.V., ora è comunque in corso il secondo grado di giudizio promosso da controparte.

A seguito di successiva integrazione normativa, con l'istituto si è comunque definito in comune accordo l'inquadramento ora in essere.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2021 – Soccorso Alpino e Speleologico Veneto A.P.S.

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte del "Soccorso Alpino e Speleologico Veneto A.P.S.", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dal "Soccorso Alpino e Speleologico Veneto A.P.S.", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Il "Soccorso Alpino e Speleologico Veneto A.P.S." ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Belluno, 17 giugno 2022

L'organo di controllo e revisore legale dei conti

Luca Munari

